

CHIARIMENTI

(Aggiornato al 16 aprile 2014)

DOMANDA 1

In riferimento alla procedura in oggetto siamo a richiedervi dal momento di un'eventuale aggiudicazione, quanto tempo è previsto per la ricezione del primo ordinativo.

RISPOSTA 1

In merito alla Vostra richiesta di chiarimenti, pervenuta via PEC in data 5 marzo 2014, si precisa che, in caso di aggiudicazione, sarà possibile staccare gli ordinativi di fornitura nei giorni immediatamente successivi alla data di sottoscrizione della Convenzione.

DOMANDA 2

Con la presente siamo a chiedere dei chiarimenti in merito alla procedura per la fornitura in oggetto:

- **Lotto 2 voce 30:** nell'Allegato 5 Tabella prodotti viene riportato "GARZA LAPAROTOMICA STERILE IN COTONE SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA CUCITA SENZA FETTUCCE – 4 strati" nella colonna **prodotto**, ma "cotone sterile con filo radiopaco" nella colonna **materiale**.
Si chiede di precisare se il dispositivo sia con o senza filo di bario?

RISPOSTA 2

In merito alla Vostra richiesta di chiarimenti, pervenuta via FAX in data 10 marzo 2014, si precisa che, per quanto riguarda il **Lotto 2 Rif. 30** nella colonna **materiale** è stato erroneamente indicato "cotone sterile con filo radiopaco". Pertanto si conferma che la dicitura corretta è quella riportata nella colonna **prodotto**: "GARZA LAPAROTOMICA STERILE IN COTONE SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA CUCITA SENZA FETTUCCE – 4 strati".

DOMANDA 3

In riferimento alla procedura in oggetto siamo a richiedervi dal momento di un'eventuale aggiudicazione, quanto tempo è previsto per la ricezione del primo ordinativo.

RISPOSTA 3

Si precisa che, in caso di aggiudicazione, sarà possibile staccare gli ordinativi di fornitura nei giorni immediatamente successivi alla data di sottoscrizione della Convenzione.

DOMANDA 4

Lotto 2 voce 30: nell'Allegato 5 Tabella prodotti viene riportato "GARZA LAPAROTOMICA STERILE IN COTONE SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA CUCITA SENZA FETTUCCE – 4 strati" nella colonna prodotto, ma "cotone sterile con filo radiopaco" nella colonna materiale. Si chiede di precisare se il dispositivo sia con o senza filo di bario?

RISPOSTA 4

Per quanto riguarda il Lotto 2 Rif. 30 nella colonna materiale è stato erroneamente indicato "cotone sterile con filo radiopaco". Pertanto si conferma che la dicitura corretta è quella riportata nella colonna prodotto: "GARZA LAPAROTOMICA STERILE IN COTONE SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA CUCITA SENZA FETTUCCE – 4 strati".

DOMANDA 5

In merito al confezionamento dei prodotti in garza idrofila o in TNT, dove non indicato per i dispositivi sterili, quanti pz. deve contenere ogni confezione primaria?

RISPOSTA 5

Nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall'analisi di mercato).

DOMANDA 6

Per gli stessi dispositivi in versione non sterile, è possibile presentare confezioni da 100 pz.? In questo caso il requisito di "impacchettamento delle compresse con lembi e dorso tutti dalla stessa parte" inciderebbe sulla stabilità della confezione, dal momento che solitamente si dispongono sullo stesso lato a gruppi di 25 pz. per ottenere una confezione "ritta". Confermate che per questi confezionamenti multipli tale requisito è ovviabile?

RISPOSTA 6

Premesso che la richiesta di "impacchettamento delle compresse con lembi e dorso tutti dalla stessa parte" risponde alle esigenze di prelevamento qualora debbano essere sterilizzate, tale

requisito del confezionamento primario non è ovviabile. Il confezionamento dovrà in ogni caso essere tale da garantire la stabilità dello stesso.

DOMANDA 7

Dove non indicato “per uso chirurgico”, confermate che possiamo presentare dispositivi classificati in classe I per i prodotti non sterili e Is per i prodotti sterili?

RISPOSTA 7

Laddove non indicato per “uso chirurgico” si conferma che possono essere presentati dispositivi classificati in classe I per i prodotti non sterili e Is per i prodotti sterili.

DOMANDA 8

La pubblicazione dei chiarimenti e delle risposte sul sito avverrà nella sezione relativa alla gara o in un link generico di avvisi? Con che periodicità?

RISPOSTA 8

Come specificato nel Disciplinare di gara al paragrafo “Premesse”, le richieste di chiarimenti e le relative risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito di Intercent-ER www.intercent.it, in un link dedicato sulla pagina informativa relativa alla gara. Man mano che provengono le richieste di chiarimenti e viene data risposta al Fornitore viene aggiornato anche il link sul portale.

DOMANDA 9

In merito ai LOTTI 7-8-9-10 chiediamo di indicare quante compresse deve contenere ogni singola busta sterile.

RISPOSTA 9

In merito ai LOTTI 7-8-9-10, e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall’analisi di mercato).

DOMANDA 10

LOTTO 4 RIFERIMENTI 39 e 40; LOTTO 8 tutti i riferimenti; LOTTO 9 tutti i riferimenti: Potete chiarire quanti pz deve contenere il doppio blister?

RISPOSTA 10

In merito ai LOTTI 4-8-9, e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall'analisi di mercato).

DOMANDA 11

Nel Capitolato tecnico (Allegato 3), Pagina 11 capitolo "CONFEZIONAMENTO ED ETICHETTATURA" è indicato che *"tutti i prodotti sterili e non sterili destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili devono avere la doppia etichetta"*.

Chiediamo conferma che tale richiesta non sia da applicare ai prodotti non sterili contenuti in confezioni multiple (Es. pacchi/scatole da 25/50/100 pezzi) anche se destinati alla S.O. o ambienti assimilabili.

RISPOSTA 11

Per mero errore di trascrizione è stata richiesta la doppia etichetta o altro sistema di conta numerica anche per i prodotti non sterili. Si conferma pertanto che tale requisito è richiesto per i soli prodotti sterili destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili.

DOMANDA 12

Sono richiesti documenti relativi all'emissione del PASSOE da inserire nella sezione libreria?

RISPOSTA 12

Il sistema AVCPASS consente agli operatori economici di inserire a sistema la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale richiesti. Per ogni ulteriore informazione sulla procedura AVCPass si rimanda a quanto specificato nella delibera AVCP n. 111 del 20 dicembre 2012 e a quanto contenuto nella sezione Servizi del portale della Autorità di Vigilanza, dedicata interamente alla formazione on line sul sistema AVCPass.

DOMANDA 13

Per il lotto n. 2 voce 30 confermate che siano laparotomiche senza filo di bario?

RISPOSTA 13

Si conferma che la dicitura corretta è quella riportata nella colonna prodotto: “GARZA LAPAROTOMICA STERILE IN COTONE SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA CUCITA SENZA FETTUCCE – 4 strati”.

DOMANDA 14

Per il lotto n. 10 voce 67 confermate che si tratti di laparotomica cucita e non piegata?

RISPOSTA 14

I prodotti di cui al lotto n. 10 si riferiscono a garze piegate sterili con e senza filo radiopaco/barretta e non a garze laparotomiche.

DOMANDA 15

Per tutti i prodotti sterili (laparotomiche o piegate) non indicate quanti pezzi devono essere contenuti nelle buste. Vogliate indicare i pezzi per busta.

RISPOSTA 15

Per tutti i dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall'analisi di mercato).

DOMANDA 16

Nella tabella Allegato n. 5 ci sono prodotti sterili per i quali non indicate quanti pezzi debbano essere contenuti in ogni busta. E' a discrezione dell'Azienda offerente?

RISPOSTA 16

Per i prodotti sterili il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall'analisi di mercato).

DOMANDA 17

DURATA DELL'APPALTO – FABBISOGNO E VALORE PER LOTTO

Nel bando di gara è indicata la durata dell'appalto pari a 48 mesi, ma con la specifica della decorrenza dalla data di stipula della convenzione e del termine al 31.01.2018; nell'Allegato 2 “Schema offerta economica” e nell'Allegato 5 “Tabella prodotti” sono riportate le quantità di

fabbisogno triennale; si chiede, quindi, di precisare gentilmente se le quantità di fabbisogno da considerare per la valutazione dell'impegno di fornitura sono quelle indicate su base triennale, cui dovrà essere riferita l'offerta.

RISPOSTA 17

Confermiamo che la durata dell'appalto è quella indicata nella documentazione di gara (Disciplinare di gara – paragrafo 1 “Oggetto e durata”; Schema di Convenzione – art. 3 “Modalità di conclusione e durata”; Allegato 2 “Schema offerta economica”; Allegato 5 “Tabella prodotti” – colonna 12).

DOMANDA 18

Prodotti destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili:

a pag. 11 del Capitolato Tecnico sono richieste confezioni dotate di doppia etichetta, o altro sistema di conta numerica, per tali prodotti “sterili e non sterili”: si chiede di precisare se la richiesta di applicazione della doppia etichetta per la conta anche ai prodotti non sterili sia dovuta a rifiuto, trattandosi di confezioni non sterili in pacchi o sacchetti per lo più da 100 pezzi, sterilizzabili solo dopo opportuno confezionamento in buste per sterilizzazione.

RISPOSTA 18

Per mero errore di trascrizione è stata richiesta la doppia etichetta o altro sistema di conta numerica anche per i prodotti non sterili. Si conferma pertanto che tale requisito è richiesto per i soli prodotti sterili destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili.

DOMANDA 19

Confezionamento secondario e imballo:

a pag. 12 del Capitolato Tecnico è genericamente indicato che “gli articoli devono essere contenuti in apposite confezioni che ne permettano il trasporto e lo stoccaggio”: si chiede di specificare se per i prodotti sterili è richiesto o meno il confezionamento secondario in box-dispenser, quindi se la presenza dello stesso è requisito essenziale di conformità oppure solo motivo di preferenza comunque non penalizzante se assente, ed in caso affermativo, se lo stesso box-dispenser è richiesto per tutti i prodotti sterili quali laparotomiche cucite, compresse piegate e tamponi rotondi e scollatori in garza di cotone ed in TNT, con o senza RX, cf.ne primaria in unico o in doppio blister, compresi nei lotti di gara nn. 2 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 22 – 25 – 26 – 27 – 28 – 36 – 37 – 38

– 40 – 41 – 42 , oppure se è eventualmente richiesto solo per quelli, fra detti prodotti, destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili, per lo stoccaggio nei locali antistanti le sale operatorie.

RISPOSTA 19

Il confezionamento secondario in box dispenser è requisito indispensabile solo ove espressamente richiesto. Nei lotti sopra menzionati, qualora offerto, non sarà considerato motivo di esclusione.

DOMANDA 20

CONFEZIONAMENTO PRIMARIO INDICATIVO RICHIESTO

LOTTE NN. 2 – 4 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 :

Nell'Allegato 5 – tabella prodotti, nella colonna “confezionamento primario indicativo richiesto” per molti prodotti, riferendoci soprattutto a quelli sterili in blister e/o in doppio blister, non è indicata la quantità di pezzi che devono essere contenuti nella confezione primaria: si chiede di confermare se detta quantità è a sola discrezione dell'operatore economico offerente, senza che quindi la rispettiva scelta comporti alcuna preferenza né tantomeno alcuna penalizzazione da parte della Commissione Tecnica di gara, oppure se vi è una quantità per confezione preferita, in tal caso con necessaria distinzione almeno per tipologia di prodotto e di confezionamento primario anche in base alle dimensioni, ove non specificato.

RISPOSTA 20

In merito ai LOTTI 2 – 4 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10, e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall'analisi di mercato).

DOMANDA 21

CUCITURA GARZE LAPAROTOMICHE COMPRESSE NEI LOTTI NN. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6

Nel Capitolato Tecnico ciascuna garza laparotomica è richiesta “...con bordi rivolti internamente cuciti lungo il perimetro, “e” dotata di cucitura interna; la garza deve tassativamente presentare cucitura perimetrale e, in aggiunta, “può avere” una cucitura centrale, a croce o diagonale”:

Ø si chiede di confermare se è richiesta una sola cucitura perimetrale interna sui bordi rivolti internamente come da tipologia standard correntemente in uso, oppure se le cuciture perimetrali devono essere due, una interna ed una esterna (*operazione più costosa*), e se per “dotata di cucitura interna” si intende la cucitura centrale a croce o diagonale nell'area interna

di ciascuna garza laparatomica, oltre quelle perimetrali, specificando se quest'ultima "può" o "deve" essere presente;

Ø in caso affermativo, si chiede se della cucitura centrale a croce o diagonale antiscorrimento ne debbano essere dotate tutte le garze laparatomiche, oppure solo quelle con dimensioni medio/grandi, poiché nelle garze particolarmente "strette" e di dimensioni piccole, come le lunghette con larghezza inferiore a 10 cm., alcune addirittura di cm. 1,5-2, o le piccole garze di cm. 10x10 cm., la realizzazione di tale cucitura centrale è molto difficoltosa e forse non strettamente necessaria o addirittura inopportuna ai fini dell'utilizzo.

RISPOSTA 21

Come indicato nelle caratteristiche specifiche dei prodotti, i bordi devono essere ripiegati all'interno in modo uniforme, tale da rendere omogenea la garza in tutta la sua ampiezza e, in prossimità delle cuciture, non devono essere presenti sfilacciature. Pertanto, la cucitura perimetrale deve garantire tale requisito.

La cucitura interna è da intendersi interna al perimetro della garza pertanto può essere apposta centrale, a croce o diagonale. La cucitura a croce o diagonale deve essere apposta sulle garze qualora la cucitura perimetrale non garantisca l'antiscorrimento degli strati.

Il "può" è riferito a tutte quelle misure per le quali tale requisito è da ritenersi già assolto dalla cucitura perimetrale.

DOMANDA 22

LOTTO 2 – RIF. 30

"Allegato 5 tabella prodotti" : la garza laparatomica a 4 strati cm. 45x45 cm. reca la descrizione prodotto "senza filo radiopaco" e la descrizione materiale "con filo radiopaco"; si invita a precisare se il prodotto deve o non deve essere dotato di filo radiopaco, confermando altresì che, come indicato, deve avere il confezionamento in doppio blister, ma non è destinato a utilizzo in sala operatoria o ambienti assimilabili, salvo opportuna rettifica.

RISPOSTA 22

Si conferma che la dicitura corretta è quella riportata nella colonna prodotto: "GARZA LAPAROTOMICA STERILE IN COTONE SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA CUCITA SENZA FETTUCCE – 4 strati".

DOMANDA 23

LOTTO 10 – RIF. 67

Garza piegata sterile con filo radiopaco/barretta in cotone – 4 strati cm. 30x45 cm: si evidenzia che le garze a più strati con tali dimensioni vengono solitamente realizzate e utilizzate CUCITE in tale formato di tipo standard, poiché facilmente soggette ad aprirsi in sede di utilizzo con evidenti rischi per il paziente.

Ciò premesso, si chiede se è consentita la presentazione di offerta per le garze suddette nella misura e strati come richieste CUCITE con cucitura perimetrale sui bordi ripiegati internamente (*prodotto migliore che garantisce la sicurezza di impiego, escludendo qualsiasi sfilacciamento accidentale*), oppure se ciò è considerato motivo di esclusione.

RISPOSTA 23

I prodotti di cui al lotto n. 10 si riferiscono a garze piegate sterili con e senza filo radiopaco/barretta e non a garze laparotomiche.

DOMANDA 24

LOTTO 17 – RIF. 90 – 91

Le compresse di garza di cotone sterili cm. 18x40 cm. e cm. 36x40 cm. piegate, hanno il seguente confezionamento di tipo standard corrente: confezione primaria con singola compressa in busta con apertura peel-open, confezione multipla in astuccio cartone contenente n. 12 compresse in busta, e confezione finale in scatola cartone contenente n. 50 astucci, pari a n. 600 compresse in busta; per la campionatura, richiesta per le compresse cm. 36x40 cm. con “1 confezione minima di vendita, comunque non inferiore a 10 pz”, si chiede se è sufficiente un astuccio con 12 compresse sterili in busta singola, oppure se deve essere presentata una scatola di cartone completa con n. 600 pezzi (ben n. 50 astucci da 12 pezzi).

RISPOSTA 24

Si conferma che i pezzi indicati si riferiscono alla campionatura minima richiesta da inviare a corredo dell'offerta. Pertanto è possibile presentare campionature numericamente maggiori, qualora il fornitore lo ritenga più agevole.

DOMANDA 25

LOTTO 22 – RIF. 117 – 118 – 119 GARZA IN ZAFFI STERILE: gli zaffi con altezza cm. 2 – 5 – 7, sono richiesti con lunghezza 10 metri, che si ritiene anomala per la tipologia di prodotto di cui

trattasi, universalmente realizzato in dimensioni standard con lunghezza di 5 metri, conforme peraltro a quella richiesta per l'altezza da cm. 10 di cui al rif. 120; si chiede se, *come nella gara precedente dell'anno 2007*, è consentita la presentazione di offerta per i rif. 117 – 118 – 119, per ciascuna delle altezze richieste, con unica confezione sigillata contenente n. 2 zaffi lunghi 5 metri, singolarmente confezionati, così da costituire unica confezione di distribuzione con 10 metri di prodotto, corrispondente alla richiesta, evidenziando altresì che detta confezione permette un notevole risparmio quando per il singolo utilizzo sono sufficienti 5 metri di prodotto, consentendo l'utilizzo differenziato della parte residua che conserva la sua sterilità nella confezione originale.

RISPOSTA 25

Si confermano le misure richieste con riferimento al lotto 22 (Allegato 5 "Tabella prodotti").

DOMANDA 26

LOTTE 22 – 23 – 24 – 25 – 27 – 28: TAMPONI ROTONDI MORBIDI

I tamponi compresi nei lotti su indicati sono definiti / titolati, sia nel Capitolato Tecnico che nell'Allegato 5 "Tabella prodotti", "rotondi morbidi"; tuttavia, nello stesso Capitolato Tecnico sono invece poi richiesti "a forma cilindrica, o ad oliva", caratteristica che è solitamente riservata ai tamponi scollatori. Si invita quindi a voler precisare se quest'ultima ricorrente indicazione sia dovuta a refuso, e quindi che per i lotti suddetti sono richiesti tamponi morbidi con forma rotonda.

RISPOSTA 26

Si conferma la definizione "tamponi rotondi morbidi" indicata nel Capitolato tecnico e nell'Allegato 5 "Tabella prodotti" come caratteristica dei prodotti richiesti. I lotti in questione non sono in alcun modo riferiti a tamponi scollatori.

DOMANDA 27

LOTTO 32 – RIF. 151 – 152

Compresse in TNT non sterile senza filo radiopaco/barretta – 4 strati cm 25x25 cm – cm 40x40 cm: si evidenzia che le compresse a più strati con tali dimensioni vengono solitamente realizzate e utilizzate CUCITE in tali formati di tipo standard, poiché facilmente soggette ad aprirsi in sede di utilizzo a causa delle stesse grandi dimensioni, creando possibili difficoltà di manipolazione e di impiego.

Ciò premesso, si chiede se, *come nella gara precedente dell'anno 2007*, è consentita la presentazione di offerta per dette compresse nelle misure e strati come richieste, ma CUCITE con

cucitura perimetrale sui bordi ripiegati internamente (*prodotto migliore che garantisce la sicurezza di impiego, escludendo qualsiasi apertura accidentale*), oppure se ciò è considerato motivo di esclusione.

RISPOSTA 27

Come requisito minimo è richiesto quanto contenuto nel Capitolato tecnico, fermo restando che a vostra discrezione potrete offrire medicazioni con elementi migliorativi.

DOMANDA 28

DATI DA RIPORTARE SUL PLICO:

Si chiede di specificare cosa si intende debba essere scritto per soddisfare la richiesta indicazione del “Numero campioni” da riportare sull’esterno del plico contenente la campionatura suddivisa per lotto, considerando che detto plico (o plichi, causa voluminosità della campionatura complessiva di gara, non contenibile in unico plico) conterrà un “numero” altissimo di campioni, ma anche corrispondenti ad unità di misura non omogenee, tali da essere difficilmente riassunti in unico “numero” se non opportunamente distinti e dettagliati, come comunque sarà fatto nella distinta riepilogativa in duplice copia.

RISPOSTA 28

I campioni dovranno essere divisi per lotto e dovranno essere inseriti in un unico plico. Qualora non fosse possibile inserire tutta la campionatura in un unico plico, sarà possibile presentare più plichi, fermo restando che su tali plichi dovrà essere riportato quanto richiesto nel disciplinare di gara.

Il numero dei campioni da indicare è da riferirsi a ciascun lotto offerto.

DOMANDA 29

DATI DA RIPORTARE SU CIASCUN CAMPIONE:

Si chiede se il numero del lotto e del riferimento di gara, ed il codice articolo della Concorrente è sufficiente che siano riportati sulla stessa etichetta applicata su ciascun campione, completa anche della descrizione del prodotto e di tutti i dati previsti dalla normativa vigente, oppure se devono essere riportati anche su altra etichetta fungente da contrassegno del campione, quindi da applicare su involucro contenente lo stesso singolo campione;

su quest’ultima etichetta, fungente da contrassegno del campione, è richiesta l’indicazione del “nome e descrizione del prodotto riportata nel Capitolato Tecnico”: si chiede se si intende la sola

descrizione riportata in grassetto, per esempio per il Lotto 1 : “GARZE LAPAROTOMICHE NON STERILI CON E SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA CON E SENZA FETTUCCE” , da riportare fedelmente senza variazioni che, ad esempio, precisino invece le caratteristiche dello specifico campione contrassegnato (p.e., con filo radiopaco, senza fettucce”, ecc...), oppure si invita a fornire specifiche disposizioni al riguardo.

RISPOSTA 29

Qualora già presente l’etichetta originaria del prodotto (contenente già molti dei dati richiesti) è sufficiente inserire il numero del lotto e il riferimento dell’articolo campionato, anche sulla stessa etichetta.

DOMANDA 30

Nella descrizione del prodotto e nel Capitolato tecnico per tutte le garze in blister sterili non viene indicato di quanti pezzi è il blister, essendo i Fornitori dei lotti n. 7-8-9-10 con blister da 5 pezzi pensiamo sia quella la giusta confezione ormai in uso sul territorio nazionale.

RISPOSTA 30

In merito ai LOTTI 7-8-9-10, e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall’analisi di mercato).

DOMANDA 31

Vale la stessa cosa anche per tutte le garze non sterili, dove la confezione in uso risulta essere il pacco da 100 pezzi.

RISPOSTA 31

Per le garze non sterili la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune.

DOMANDA 32

Inoltre nel lotto 2 voce 30 la descrizione parla di Garza laparotomica senza filo di bario, mentre nella successiva colonna, materiale, viene indicata con filo (è sicuramente un errore, ma quale la descrizione giusta?).

RISPOSTA 32

Si conferma che la dicitura corretta è quella riportata nella colonna prodotto: “GARZA LAPAROTOMICA STERILE IN COTONE SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA CUCITA SENZA FETTUCCE – 4 strati”.

DOMANDA 33

LOTTO 1: Si richiede di indicare i confezionamenti, imbustate? Se sì, da quanto? Altrimenti specificare modalità di confezionamento.

RISPOSTA 33

Per il Lotto 1 la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune.

DOMANDA 34

LOTTO 3: Si richiede di indicare i confezionamenti, imbustate? Se sì, da quanto? Altrimenti specificare modalità di confezionamento

RISPOSTA 34

Per il Lotto 3 la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune.

DOMANDA 35

LOTTO 6: Quante garze per blister? Specificare per ogni posizione del lotto prego.

RISPOSTA 35

In riferimento al Lotto 6 per le garze non sterili la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune, per le garze sterili il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi.

DOMANDA 36

LOTTO 30: quanti tamponi per ogni “confezione”?

RISPOSTA 36

Per il Lotto 30 la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune.

DOMANDA 37

Lotto 36 e Lotto 37: taglio a “Y” oppure a “cerchietto”?

RISPOSTA 37

Si conferma che, vista la destinazione d’uso del prodotto, è possibile offrire compresse con taglio a “Y” o a “cerchietto”. Qualora si offrissero compresse con taglio a cerchietto tale taglio dovrà essere di dimensioni uguali a quelle del taglio a Y in modo da garantire la protezione.

DOMANDA 38

Lotti 1-3-12-13-23-24-33: a pag. 11 del Capitolato Tecnico riportate che “tutti i prodotti sterili e non sterili destinati alla Sala Operatoria devono avere la doppia etichetta (o altro sistema di conta numerica)”. Per i lotti pocanzi indicati riferiti a dispositivi non sterili siamo a chiedere se tale requisito sia confermato o se diversamente possiamo offrire confezioni da 100 pz. prive di doppia etichetta. Ovvero, possiamo offrire tale confezionamento reputando come “altro sistema di conta numerica” la semplice indicazione del quantitativo di compresse contenuto?

RISPOSTA 38

Per mero errore di trascrizione è stata richiesta la doppia etichetta o altro sistema di conta numerica anche per i prodotti non sterili. Si conferma pertanto che tale requisito è richiesto per i soli prodotti sterili destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili.

DOMANDA 39

Per i lotti 23-24-25-30 riportate che i dispositivi “devono essere sterilizzati in autoclave ad una temperatura fino a 134°C”. Si intende che il dispositivo deve sopportare tale trattamento o anche la confezione deve essere idonea allo scopo? Per gli altri lotti dove non viene riportata tale dicitura, ma indicate “medicazione non sterile ad uso chirurgico e non” e quindi trattasi di prodotto che potrà essere sterilizzato direttamente dall'utilizzatore, il dispositivo deve essere tale da sopportare il trattamento o solo la confezione deve essere idonea allo scopo o nessuno dei due casi?

RISPOSTA 39

Come riportato nell'Allegato 3 "Capitolato Tecnico", i prodotti di cui ai Lotti 23-24-25-30 devono essere "sterilizzabili in autoclave fino ad una temperatura di 134°C". Tale requisito è riferito al solo dispositivo, e non anche alla confezione.

Per gli altri lotti vale quanto riportato nell'Allegato 3 "Capitolato Tecnico", paragrafo "Caratteristiche generali dei prodotti", laddove si dispone che "per i dispositivi non sterili deve essere indicata l'idoneità del prodotto alla sterilizzazione ed il metodo di sterilizzazione compatibile".

DOMANDA 40

Lotto 40 "compressa in TNT sterile": deve essere priva di filo di bario?

RISPOSTA 40

Si conferma che i prodotti di cui al Lotto 40 devono essere privi di filo di bario.

DOMANDA 41

All'art 8 ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DELLA CONVENZIONE, riportate che l'Aggiudicatario dovrà far pervenire all'Agenzia "idoneo documento comprovante la prestazione di una cauzione definitiva, a garanzia degli impegni contrattuali, di importo pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, eventualmente incrementata, ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.". Siamo a chiedere se tale incremento faccia riferimento al calcolo in base ai punti percentuali di ribasso rispetto alla base d'asta, dal momento che per le centrali di committenza non dovrebbe essere più applicabile dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 113 del 31/07/2007

RISPOSTA 41

Si conferma che l'ammontare della cauzione definitiva verrà determinato conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

DOMANDA 42

LOTTO 43: E' corretta la base d'asta indicata?

RISPOSTA 42

Si conferma per il Lotto 43 quanto indicato nella documentazione di gara.

DOMANDA 43

LOTTO N. 11: l'ovatta di cotone idrofilo la chiedete confezionata a zig zag oppure arrotolata?

RISPOSTA 43

Si conferma quanto dichiarato nella documentazione di gara, ovvero l'ovatta di cotone di cui al Lotto 11, in merito al confezionamento deve essere: *“confezionata in sacchetti di polietilene; il liner di confezionamento deve rendere agevole l'utilizzo dell'ovatta”*. Non è pertanto richiesta altra specificità particolare.

DOMANDA 44

LOTTO N. 18 - 19: la garza in pacco da kg la chiedete di grammatura standard di 50 g/mq oppure avete esigenze di grammatura diverse?

RISPOSTA 44

Come indicato nel Capitolato Tecnico al paragrafo “Medicazioni in cotone e TNT: caratteristiche generali”, le caratteristiche tecniche delle garze in cotone, se non diversamente specificato nella descrizione dei singoli prodotti, devono rispondere ai seguenti parametri:

- Numeri fili cm²: 20;
- Titolo del tessuto: 12/8;
- Tipo del filato: 32/40;
- **Peso m²: > 27 < 30 grammi.**

DOMANDA 45

Durata dell'appalto (Bando di Gara)

Nel bando di gara sono previsti, quale durata dell'appalto: 48 mesi.

Nel Disciplinare di Gara viene indicato che la Convenzione avrà durata fino al 31/01/2018, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

Nell'allegato 2 “Schema di Offerta” e nell'Allegato 5 “Tabella Prodotti”, sono riportate quantità di fabbisogno triennali. Si chiede quindi gentilmente di precisare se le quantità da considerare sono quelle indicate su base triennale.

RISPOSTA 45

Confermiamo che la durata dell'appalto è quella indicata nella documentazione di gara (Disciplinare di gara – paragrafo 1 “Oggetto e durata”; Schema di Convenzione – art. 3 “Modalità di conclusione e durata”; Allegato 2 “Schema offerta economica”; Allegato 5 “Tabella prodotti” – colonna 12).

DOMANDA 46

Schema di offerta economica – Allegato 2

Lo schema di offerta economica Allegato n. 2 presenta, in relazione ai Lotti sottoindicati, dati che sono in contrasto con quelli dichiarati nella Tabella Prodotti Allegato n. 5:

Lotto n. 10 – Rif. 66 Chiarire se l'articolo è con o senza filo di bario

Rif. 67 Chiarire se l'articolo è con o senza filo di bario e se gli strati sono 4 o 8

Lotto n. 12 – Rif. 70 Chiarire se gli strati sono 24 o 8

Rif. 73 Chiarire se gli strati sono 16 o 8

Rif. 74 Chiarire se gli strati sono 24 o 8

Lotto n. 13 – Rif. 79 Chiarire se l'articolo è con o senza filo di bario

Rif. 80 Chiarire se l'articolo è con o senza filo di bario

Lotto n. 15 – Rif. 84 Chiarire se l'articolo è cm 10x10 o cm 5x5

Rif. 85 Chiarire se l'articolo è cm 5x5 o 10x10

Lotto n. 25 – Rif. 136 Chiarire se l'articolo è con o senza filo di bario

RISPOSTA 46

Si conferma quanto indicato nell'Allegato 5 “Tabella prodotti”. In data 24 marzo è stato sostituito il fac-simile Allegato 2 “Schema di offerta economica”, da utilizzare per la presentazione dell'offerta, consultabile sul sito www.intercent.it sez. “Bandi e Avvisi” – Materiale da Medicazione Classica 2.

DOMANDA 47

Capitolato Tecnico – “Confezionamento ed etichettatura”

Il Capitolato Tecnico a pag. 11 cita:

“Tutti i prodotti sterili e non sterili destinati alla Sala Operatoria o ambienti assimilabili, (cfr. Allegato 5 “Tabella prodotti”, colonna 9) devono avere la doppia etichetta (o altro sistema di conta numerica)”.

A pagina 12 riporta:

“Tutti i prodotti sterili destinati alla Sala Operatoria o ambienti assimilabili (cfr. Allegato 5 “Tabella prodotti, colonna 9) dovranno essere confezionati in doppia busta”.

A tal proposito si chiede di precisare se la richiesta di doppia etichetta per la conta numerica, anche per i Dispositivi Medici non sterili, sia dovuta ad un refuso, in quanto le confezioni degli stessi sono solitamente in pacchetti e/o sacchetti da 100 pz. e l'eventuale sterilizzazione solo dopo opportuno confezionamento in buste e/o blister idonei a tale procedura.

RISPOSTA 47

Per mero errore di trascrizione è stata richiesta la doppia etichetta o altro sistema di conta numerica anche per i prodotti non sterili. Si conferma pertanto che tale requisito è richiesto per i soli prodotti sterili destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili.

DOMANDA 48

Lotto n. 1

Si chiede di specificare il numero di pezzi ed il tipo di confezione delle laparotomiche il cui utilizzo è previsto in sala operatoria e delle laparotomiche per le quali non è indicato alcun utilizzo.

RISPOSTA 48

In merito al LOTTO 1 “GARZE LAPAROTOMICHE NON STERILI CON E SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA CON E SENZA FETTUCCE”, il cui utilizzo è previsto in sala operatoria e non, la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune.

DOMANDA 49

Lotto n. 2

Si chiede di specificare il numero di pezzi nelle confezioni primarie prive di tale dato e si pone l'attenzione sul Rif. 30 richiesto in doppio blister con apertura peel-open senza che il suo utilizzo sia in sala operatoria.

RISPOSTA 49

In merito al LOTTO 2 – Rif. 30, si conferma quanto richiesto nell'Allegato 5 “Tabella Prodotti”, ovvero il confezionamento primario richiesto è “confezione da max 5 pezzi in doppio blister con apertura peel-open”.

DOMANDA 50

Lotto n. 3

Si chiede di specificare il numero di pezzi ed il tipo di confezione delle laparotomiche non sterili, il cui utilizzo è previsto in sala operatoria.

RISPOSTA 50

In merito alle garze laparotomiche non sterili, il cui utilizzo è previsto in sala operatoria, la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune, fermo restando che il confezionamento dovrà rispondere alle esigenze di prelevamento qualora debbano essere sterilizzate.

DOMANDA 51

Lotto n. 4

Si chiede di specificare il numero di pezzi per confezione.

RISPOSTA 51

In merito al LOTTO 4 "GARZE LAPAROTOMICHE STERILI CON FILO RADIOPACO/BARRETTA (4 STRATI)", e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall'analisi di mercato).

DOMANDA 52

Lotto n. 6

Si chiede di specificare il numero di pezzi per confezione ed il tipo di confezione per i Riff. 46 e 47 il cui utilizzo è previsto in sala operatoria.

RISPOSTA 52

In merito alle garze laparotomiche non sterili, il cui utilizzo è previsto in sala operatoria, la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune, fermo restando che il confezionamento dovrà rispondere alle esigenze di prelevamento qualora debbano essere sterilizzate.

DOMANDA 53

Lotto n. 7

Si chiede di specificare il numero di pezzi per confezione, laddove non indicato.

RISPOSTA 53

In merito al LOTTO 7 “GARZE PIEGATE STERILI CON E SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA”, e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall’analisi di mercato).

DOMANDA 54

Lotto n. 7 (Rif. 52-56-57) Garze piegate sterili a più strati con e senza filo

Si precisa che garze di tali dimensioni vengono solitamente realizzate ed utilizzate cucite in quanto durante il loro utilizzo potrebbero facilmente aprirsi con evidenti rischi per il paziente. Si chiede pertanto se è consentita la presentazione di tale prodotto munito di cuciture, oppure se ciò è considerato motivo di esclusione.

RISPOSTA 54

In merito al LOTTO 7 “GARZE PIEGATE STERILI CON E SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA”, i prodotti si riferiscono a garze piegate sterili con e senza filo radiopaco/barretta e non a garze laparotomiche, fermo restando che la ditta potrà offrire medicazioni con elementi migliorativi.

DOMANDA 55

Lotto n. 8

Si chiede di specificare il numero di pezzi per confezione.

RISPOSTA 55

In merito al LOTTO 8 “GARZE PIEGATE STERILI CON FILO RADIOPACO/BARRETTA (12 STRATI)”, e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall’analisi di mercato).

DOMANDA 56

Lotto n. 9

Si chiede di specificare il numero di pezzi per confezione.

RISPOSTA 56

In merito al LOTTO 9 “GARZE PIEGATE STERILI SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA (8 STRATI)”, e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall’analisi di mercato).

DOMANDA 57

Lotto n. 10

Si chiede di specificare il numero di pezzi per confezione, laddove non indicato.

RISPOSTA 57

In merito al LOTTO 10 “GARZE PIEGATE STERILI CON E SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA, e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall’analisi di mercato).

DOMANDA 58

Lotto 10 Rif. 67 – Garza piegata sterile a 4 strati cm, 30x45 con filo di bario

Si precisa che garze di tali dimensioni vengono solitamente realizzate ed utilizzate cucite in quanto durante il loro utilizzo potrebbero facilmente aprirsi con evidenti rischi per il paziente. Si chiede pertanto se è consentita la presentazione di tale prodotto munito di cuciture, oppure se ciò è considerato motivo di esclusione.

RISPOSTA 58

I prodotti di cui al lotto n. 10 si riferiscono a garze piegate sterili con e senza filo radiopaco/barretta e non a garze laparotomiche, fermo restando che la ditta potrà offrire medicazioni con elementi migliorativi.

DOMANDA 59

Lotti n. 12 e 13

Si chiede di specificare il numero di pezzi ed il tipo di confezione delle compresse piegate il cui utilizzo è previsto in sala operatoria e delle compresse per le quali non è indicato alcun utilizzo.

RISPOSTA 59

In merito ai LOTTI n. 12 e 13 si conferma che per le compresse non sterili la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune, fermo restando che, per i dispositivi il cui utilizzo è previsto in sala operatoria la richiesta di “impacchettamento delle compresse con lembi e dorso tutti dalla stessa parte” risponde alle esigenze di prelievo qualora debbano essere sterilizzate.

DOMANDA 60

Lotto n. 17

Le compresse in garza sterili cm. 18x40 e cm. 36x40 piegate, solitamente vengono confezionate in busta singola con apertura peel-open, posta in astuccio di cartoncino da 12 buste. Si chiede conferma se questa confezione possa essere ritenuta idonea dal Vostro Spett.le Ente o se si devono offrire compresse in busta singola con apertura peel-open prive di astuccio.

RISPOSTA 60

Per il LOTTO 17 “GARZE IN COMPRESSE STERILI PIEGATE” si conferma quanto indicato nella documentazione di gara.

Nella documentazione di gara non è previsto un confezionamento secondario specifico per il lotto in questione, si conferma comunque la generica previsione inserita in capitolato: “tutti i prodotti offerti devono essere confezionati in modo tale che le caratteristiche e le prestazioni non vengano alterate durante la conservazione e il trasporto....devono inoltre essere contenuti in apposite confezioni che ne permettano il trasporto e lo stoccaggio”

Tale previsione verrà applicata in sede di valutazione di idoneità nel caso in cui il confezionamento secondario proposto risulti di un numero di pezzi così elevato da non garantire un’efficiente stoccaggio.

DOMANDA 61

Lotto n. 22

Garza in zaffi sterili

Si chiede conferma che la lunghezza degli zaffi relativi ai Riff. 117-118-119 sia da m. 10, mentre solo per il Rif. 120 la lunghezza sia di m. 5.

Tamponi rotondi morbidi

Si chiede di specificare il numero di pezzi per confezione, laddove non indicato ed il tipo di confezione per i Riff. 121-122-125-126 e 127.

RISPOSTA 61

Con riferimento al LOTTO 22 “GARZA IN ZAFFI STERILE, TAMPONI ROTONDI MORBIDI NON STERILI E STERILI CON FILO RADIOPACO/BARRETTA” per i Riferimenti indicati relativi alla garza in zaffi sterili si confermano le misure indicate nell’Allegato 5 “Tabella prodotti”.

Da analisi di mercato risulta che il confezionamento dei tamponi non sterili è di circa 100 pezzi. Qualora il confezionamento proposto in sede di gara risulti di un numero di pezzi così elevato da non garantire un’efficiente stoccaggio, la Commissione di idoneità effettuerà la valutazione del confezionamento alla luce della previsione di capitolato già esposta alla risposta n°14.

DOMANDA 62

Lotti n. 23 - 24

Si chiede di specificare il numero di pezzi ed il tipo di confezione dei tamponi il cui utilizzo è previsto in sala operatoria e dei tamponi per i quali non è indicato alcun utilizzo.

RISPOSTA 62

Da analisi di mercato risulta che il confezionamento dei tamponi non sterili è di circa 100 pezzi. Qualora il confezionamento proposto in sede di gara risulti di un numero di pezzi così elevato da non garantire un’efficiente stoccaggio, la Commissione di idoneità effettuerà la valutazione del confezionamento alla luce della previsione di capitolato già esposta alla risposta n°14.

DOMANDA 63

Lotto n. 25

Sono richiesti tamponi rotondi morbidi diam. da mm. 50 a mm. 60. Si devono offrire entrambe le misure o si può scegliere una delle due?

RISPOSTA 63

In merito al LOTTO 25 si conferma che la ditta dovrà offrire una sola misura che sia compresa nel range indicato.

DOMANDA 64

Lotto n. 28

Sono richiesti tamponi morbidi sterili in doppia busta con apertura peel-open, nonostante il loro utilizzo non sia in sala operatoria. Si chiede conferma di questo dato.

Rif. 144 – Sono richiesti tamponi diam. da mm. 50 a mm. 60. Si devono offrire entrambe le misure o si può scegliere una delle due?

RISPOSTA 64

In merito al LOTTO 28 “TAMPONI ROTONDI MORBIDI STERILI SENZA FILO RADIOPACO/BARRETTA” si conferma quanto richiesto nell’Allegato 5 “Tabella Prodotti”.

In merito al Rif. 144 la ditta dovrà offrire una sola misura che sia compresa nel range indicato.

DOMANDA 65

Lotto n. 30

Sono richiesti tamponi diam. da mm. 28 a mm. 30. Si devono offrire entrambe le misure o si può scegliere una delle due?

RISPOSTA 65

In merito al LOTTO 30 si conferma che la ditta dovrà offrire una sola misura che sia compresa nel range indicato.

DOMANDA 66

Lotto n. 32

Sono richieste compresse in TNT piegate a 4 strati cm. 25x25 e cm. 40x40. Si precisa che garze di tali dimensioni vengono solitamente realizzate ed utilizzate cucite in quanto durante il loro utilizzo potrebbero facilmente aprirsi con evidenti rischi per il paziente. Si chiede pertanto se è consentita la presentazione di tale prodotto munito di cuciture, oppure se ciò è considerato motivo di esclusione.

RISPOSTA 66

Come requisito minimo è richiesto quanto contenuto nel Capitolato tecnico, fermo restando che la Ditta potrà offrire medicazioni con elementi migliorativi.

DOMANDA 67

Lotto n. 33

Si chiede di specificare il numero di pezzi per confezione ed il tipo di confezione.

RISPOSTA 67

Per il LOTTO n. 33 la ditta avrà facoltà di offrire il confezionamento dei prodotti nelle modalità e quantità che riterrà opportune, fermo restando che il confezionamento dovrà rispondere alle esigenze di prelievo qualora debbano essere sterilizzate.

DOMANDA 68

Lotto n. 39

Si chiede se sia possibile offrire per i calibri dal n. 1 al n. 5 rotoli lunghi m. 50. Qualora ciò fosse accettato dal Vostro Spett.le Ente, si chiede come formulare il prezzo unitario dei due calibri, calcolando che le unità di misura sono espresse a rotolo da m. 25.

RISPOSTA 68

Si conferma, come indicato nell'Allegato 5 "Tabella Prodotti", che l'unità di misura del rotolo è 25 metri in trazione. Qualora la ditta concorrente produca o commercializzi prodotti di lunghezza superiore, dovrà esprimere il prezzo riferito ai 25 metri.

DOMANDA 69

Lotto n. 41

Riff. 179-180 Sono richieste compresse in TNT piegate a 6/8 strati cm. 40x60 e cm. 10x60. Si precisa che compresse di tali dimensioni vengono solitamente realizzate ed utilizzate cucite in quanto durante il loro utilizzo potrebbero facilmente aprirsi con evidenti rischi per il paziente. Si chiede pertanto se è consentita la presentazione di tale prodotto munito di cuciture, oppure se ciò è considerato motivo di esclusione.

RISPOSTA 69

Per i Riff. 179 – 180 di cui al LOTTO 41 "COMPRESSE IN TNT STERILE CON FILO RADIOPACO/BARRETTA", si conferma come requisito minimo quanto è richiesto nel Capitolato tecnico, fermo restando che la Ditta potrà offrire medicazioni con elementi migliorativi.

DOMANDA 70

Lotto n. 42

Per il Rif. 184 viene richiesto l'utilizzo in sala operatoria, la confezione indicata però non prevede la doppia busta. Si chiede conferma sulla correttezza del dato.

RISPOSTA 70

In merito al LOTTO 42 rif. 184 si conferma quanto previsto dal Capitolato Tecnico, paragrafo "Confezionamento ed etichettatura": "Tutti i prodotti sterili destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili, (cfr. Allegato 5 "Tabella prodotti, colonna n. 9"), devono avere la doppia etichetta (o altro sistema di conta numerica).

Tutti i prodotti sterili destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili, (cfr. Allegato 5 "Tabella prodotti, colonna n. 9") dovranno essere confezionati in doppia busta".

DOMANDA 71

Cuciture garze laparotomiche – Lotti nn. 1-2-3-4-5-6

Sono richieste pezze laparotomiche con bordi rivolti internamente cuciti lungo il perimetro e dotate di cucitura interna. Le garze devono tassativamente presentare cucitura perimetrale e, in aggiunta, possono avere una cucitura centrale a croce o diagonale.

Si chiede di confermare se è richiesta una sola cucitura perimetrale interna sui bordi rivolti internamente, oppure se le cuciture perimetrali devono essere due (una interna ed una esterna).

Si chiede, inoltre, di specificare se eventualmente le cuciture centrali a croce o in diagonale, antiscorrimento debbano essere presenti in tutte le garze laparotomiche, oppure solo in quelle con dimensioni medio/grandi. Le garze di piccole dimensioni rendono la realizzazione di tali cuciture molto difficoltosa e ne pregiudicano il risultato finale.

RISPOSTA 71

Come indicato nelle caratteristiche specifiche dei prodotti, i bordi devono essere ripiegati all'interno in modo uniforme, tale da rendere omogenea la garza in tutta la sua ampiezza e, in prossimità delle cuciture, non devono essere presenti sfilacciature. Pertanto, la cucitura perimetrale deve garantire tale requisito.

La cucitura interna è da intendersi interna al perimetro della garza pertanto può essere apposta centrale, a croce o diagonale. La cucitura a croce o diagonale deve essere apposta sulle garze qualora la cucitura perimetrale non garantisca l'antiscorrimento degli strati.

Il "può" è riferito a tutte quelle misure per le quali tale requisito è da ritenersi già assolto dalla cucitura perimetrale.

DOMANDA 72

Tamponi rotondi morbidi – Lotti nn. 22-23-24-25-27-28

Nell'Allegato 5 "Tabella prodotti", i tamponi relativi ai Lotti sopra citati, sono richiesti rotondi e morbidi. Nel Capitolato tecnico sono richiesti a forma cilindrica o ad oliva. Le due menzioni sono chiaramente in contrasto, si chiede quindi di voler precisare se le indicazioni del Capitolato tecnico sono dovute ad un refuso e che quindi per i Lotti suddetti la caratteristica corretta sia "TAMPONI MORBIDI CON FORMA ROTONDA".

RISPOSTA 72

Si conferma la definizione "tamponi rotondi morbidi" indicata nel Capitolato tecnico e nell'Allegato 5 "Tabella prodotti" come caratteristica dei prodotti richiesti.

DOMANDA 73

Campionatura

I campioni devono essere presentati nelle quantità riportate nell'Allegato 5 "Tabella Prodotti". Quando la menzione indicata è: "1 confezione" (le note precisano che per confezione si intende quella minima di vendita) è quindi corretto campionare come segue:

Es. Compresse piegate vendute in sacchetti da 100 pz. – campione: 1 sacchetto.

RISPOSTA 73

Si conferma la correttezza dell'esempio proposto.

DOMANDA 74

Dati da riportare sul plico della campionatura

Tra le menzioni elencate nel Disciplinare di gara, da riportare all'esterno del plico contenente la campionatura figura: "NUMERO DEI CAMPIONI".

Si chiede di specificare cosa si intende debba essere scritto per soddisfare tale richiesta. Si fa presente che viene già allegata distinta dettagliata, in duplice copia, con elencati tutti i campioni presenti nei singoli plichi di spedizione.

Si precisa, inoltre che, a causa della voluminosità e dell'elevato numero di lotti e di riferimenti presenti in gara i plichi saranno molteplici.

Si chiede, inoltre, se oltre le distinte dei campioni occorre presentare anche il Documento di Trasporto, oppure se lo stesso non è indispensabile.

RISPOSTA 74

I campioni dovranno essere divisi per lotto e dovranno essere inseriti in un unico plico. Qualora non fosse possibile inserire tutta la campionatura in un unico plico, sarà possibile presentare più plichi, fermo restando che su tali plichi dovrà essere riportato quanto richiesto nel disciplinare di gara.

Il numero dei campioni da indicare è da riferirsi a ciascun lotto offerto.

In ogni caso i dati richiesti nel disciplinare di gara, di cui al Paragrafo "Campionatura", andranno riportati all'esterno del plico contenente la campionatura.

Tutta la campionatura dovrà essere inviata corredata di regolare DDT.

DOMANDA 75

Dati da riportare sul singolo campione

Si chiede se il numero del lotto e del riferimento di gara ed il codice articolo del Concorrente è sufficiente che vengano riportati sulla stessa etichetta applicata al campione, completa anche di tutti i dati relativi alle Normative ed al Dispositivo, oppure se devono essere riportati su un'altra etichetta separata dalla prima e fungente da contrassegno del campione. Viene richiesta inoltre, su quest'ultima etichetta anche la menzione del nome e descrizione del prodotto riportata nel Capitolato Tecnico. Si chiede se per nome e descrizione si intenda la descrizione riportata nella colonna "PRODOTTO" dell'ALLEGATO 5 O SI INTENDA SOLO LA MENZIONE RIPORTATA A FIANCO DI OGNI LOTTO (TITOLO DELLO STESSO, RIPORTATO IN GRASSETTO SEMPRE NELL'Allegato 5).

RISPOSTA 75

Qualora già presente l'etichetta originaria del prodotto (contenente già molti dei dati richiesti) è sufficiente inserire il numero del lotto e il riferimento dell'articolo campionato, anche sulla stessa etichetta.

DOMANDA 76

Documentazione tecnica

Al punto 3) del Disciplinare di Gara viene richiesta la presentazione dell'Etichetta presente sulle confezioni. A tal proposito si chiede se la stessa dovrà essere presentata per singolo riferimento di ogni singolo Lotto Partecipato. Occorre presentare anche l'etichetta relativa all'imballo?

RISPOSTA 76

Come indicato nel Disciplinare di gara, paragrafo 3 "Modalità di presentazione dell'offerta" DOCUMENTAZIONE TECNICA, la Ditta Concorrente dovrà presentare "originale o copia dell'etichettatura presente sulle confezioni dei singoli articoli presenti in ciascun Lotto". L'etichettatura dovrà pertanto essere presentata per ogni singolo riferimento di ogni singolo lotto partecipato. Non è richiesta l'etichetta relativa all'imballo.

DOMANDA 77

Lotto n. 10 – Rif. 67

Con risposta n. 14 (Chiarimenti del 21 marzo 2014) è stato definito che le garze cm. 30x45 sono piegate e non garze laparotomiche.

A tal proposito siamo a chiedere se la misura indicata si deve intendere quale misura iniziale o finale della garza e come la stessa debba essere piegata

RISPOSTA 77

Le misure indicate nella documentazione di gara sono da intendersi misure finali.

DOMANDA 78

Lotto 34 – Compresse in TNT non sterili fortemente assorbenti

Viene richiesto per le compresse, che le stesse siano munite di indicatore cromatico. Che cosa si intende per indicatore cromatico?

Tali compresse dovranno essere sterilizzabili in autoclave fino a 134°. Si chiede se le stesse dovranno essere offerte in confezione pronta per la sterilizzazione o non importa.

RISPOSTA 78

Nel caso specifico per indicatore cromatico si intende un colore, diverso dal bianco, che indichi la parte della medicazione che non andrà posta a contatto con la cute. La parte a contatto con la cute, come da Convenzioni internazionali, deve essere bianca.

Per i dispositivi non sterili, come indicato nel Capitolato Tecnico, deve essere indicato solo l'idoneità del prodotto alla sterilizzazione ed il metodo di sterilizzazione compatibile, non viene richiesto un confezionamento specifico

DOMANDA 79

LOTTO 35 (Rif. da 159 a 161) COMPRESSE IN TNT STERILE FORTEMENTE ASSORBENTI

Compresa in TNT sterile fortemente assorbente, costituita da un tampone in cellulosa racchiuso in uno strato di TNT con indicatore cromatico, tipo Surgipad o equivalente.

La medicazione tipo...di cui fa riferimento il capitolato Tecnico (Cutisorb – Surgipad) non hanno l'indicatore cromatico.....

La scritta quindiindicatore cromatico è un refuso?

RISPOSTA 79

Nel caso specifico per indicatore cromatico si intende un colore, diverso dal bianco, che indichi la parte della medicazione che non andrà posta a contatto con la cute. La parte a contatto con la cute, come da Convenzioni internazionali, deve essere bianca.

DOMANDA 80

Confezionamento secondario e imballo: a seguito della DOMANDA in cui si chiedeva di “specificare se per i prodotti sterili è richiesto o meno il confezionamento secondario in box-dispenser, quindi se la presenza dello stesso è requisito essenziale di conformità oppure solo motivo di preferenza comunque non penalizzante se assente”, la risposta pervenuta in merito citava espressamente: “Il confezionamento secondario in box dispenser è requisito indispensabile solo ove espressamente richiesto. Nei lotti sopra menzionati, qualora offerto, non sarà considerato motivo di esclusione”.

Ci permettiamo di segnalare quanto segue, chiedendo cortese riesame e nuovo gentile riscontro:

- Nel Capitolato Tecnico, il box-dispenser non ci risulta espressamente richiesto per nessun lotto e tipologia di prodotti sterili in gara;

- Non trattandosi di gara che prevede l'attribuzione di punteggio tecnico-economico, ma solo la valutazione della conformità del materiale offerto rispetto ai requisiti minimi richiesti, i fornitori i quali, per un mero vantaggio nell'utilizzo dei prodotti sterili da parte del personale preposto, dovessero offrire il materiale sterile in box-dispenser (nettamente migliorativo dal punto di vista pratico rispetto alle confezioni "sfuse" tanto ormai da essere considerato standard in tutto il mondo), si troverebbero in una condizione di assoluto svantaggio dal punto di vista economico rispetto a coloro i quali, per ovvi motivi di economicità di produzione, non offrissero questa soluzione;
- Ferma restando la maggiore semplicità di produzione "senza box-dispenser", data l'esigua incidenza del costo del box-dispenser stesso sulla fornitura delle singole buste di materiale sterile, si ritiene quantomeno inopportuna la decisione di non richiedere espressamente il box-dispenser per quanto riguarda i prodotti sterili, con particolare riferimento a quelli destinati a utilizzo in sala operatoria o ambienti assimilabili, ma anche a quelli destinati a utilizzo di reparto e/o ambulatoriale.

RISPOSTA 80

Si conferma quanto precedentemente risposto. Si precisa che il confezionamento secondario in box dispenser, qualora offerto, non sarà considerato motivo di esclusione.

DOMANDA 81

Confezionamento primario indicativo richiesto: a seguito della domanda in cui si chiedeva di voler specificare la quantità di pezzi che devono essere contenuti nella confezione primaria, ove non specificata, la RISPOSTA pervenuta in merito citava espressamente: "In merito ai LOTTI 2-4-6-7-8-9-10, e comunque nei dispositivi sterili, ove non espressamente indicato, il confezionamento primario deve intendersi di max. 10 pezzi (n. massimo standard risultante dall'analisi di mercato)".

Ci permettiamo di segnalare quanto segue, chiedendo cortese riesame e nuovo gentile riscontro:

- Se è vero, come è vero, che la busta da 5 pz. ha inizialmente un costo maggiore rispetto ad una busta contenente 10 pz. di garze, è altrettanto vero che lo standard per la confezione primaria risulta essere differente in virtù di una distinzione almeno per tipologia di prodotto e di confezionamento primario anche in base alle dimensioni; infatti, le garze laparatomiche cucite sterili, per una questione di praticità d'uso ed una questione di risparmio economico dal punto di vista dell'utilizzatore, vengono solitamente richieste in doppia busta da max. 5 pezzi. Questa soluzione garantisce innanzitutto un minore ingombro della confezione stessa e, in particolare, assicura una minore dispendiosità in numero di garze "inutilizzate"

a fine intervento chirurgico, consentendo quindi un maggior risparmio economico dal punto di vista dell'utilizzatore.

- Non trattandosi di gara con attribuzione di punteggio tecnico-economico, i fornitori i quali, per un mero vantaggio nell'utilizzo dei prodotti sterili da parte del personale preposto, dovessero offrire le garze laparatomiche cucite sterili in confezione da n. 5 pz., si troverebbero in una condizione di assoluto svantaggio dal punto di vista economico rispetto a coloro i quali, per ovvi motivi di economicità di produzione, non offrissero questa soluzione ormai considerata "standard" in tutto il mondo.

RISPOSTA 81

Si conferma quanto precedentemente risposto.

DOMANDA 82

LOTTO 10 – RIF. 6Z: a seguito della domanda in cui si chiedeva di voler autorizzare la fornitura di Garza piegata sterile con filo radiopaco/barretta in cotone – 4 strati – cm 30x45 cm con cucitura perimetrale sui bordi ripiegati internamente (prodotto migliore che garantisce la sicurezza di impiego, escludendo qualsiasi sfilacciamento accidentale), oppure se ciò è considerato motivo di esclusione, la risposta pervenuta in merito citava espressamente: "I prodotti di cui al lotto n. 10 si riferiscono a garze piegate sterili con e senza filo radiopaco/barretta e non a garze laparatomiche".

Ci permettiamo di segnalare quanto segue, chiedendo cortese riesame e nuovo gentile riscontro:

- Date le dimensioni della garza a più strati richiesta (cm 30x45), la mancata cucitura della stessa, a nostro avviso, non sarà in grado di garantire la necessaria tenuta della garza in questione che, aprendosi in sede di utilizzo, provocherà inevitabilmente il fenomeno di "sfilacciamento", incidendo negativamente sulle prestazioni che il Servizio Sanitario Regionale vorrà erogare.

RISPOSTA 82

Si conferma quanto precedentemente risposto, fermo restando che la ditta potrà offrire medicazioni con elementi migliorativi.

DOMANDA 83

CAMPIONATURA

DATI DA RIPORTARE SUL PLICO:

Con riferimento alla Vs. risposta n. 28 “Il numero dei campioni da indicare sul plico è da riferirsi a ciascun lotto offerto”, quindi il dato è riferibile all’etichetta da apporre su ciascun plico contenente la campionatura di ciascun singolo lotto di gara, salvo Vs. diversa precisazione.

Tuttavia, si chiede ancora di specificare meglio cosa si intende per indicazione di “numero di campioni”, se per “numero” si intende “quantità”, o altro che si invita a precisare.

Considerando, ad esempio, il lotto n. 1, è richiesta campionatura costituita da n. 6 garze per ciascun prodotto identificato con 7 riferimenti scelti fra i n. 17 presenti nel lotto stesso, per un totale di n. 42 garze: quale è, quindi, il “numero di campioni” che si dovrebbe indicare sull’etichetta applicata sul plico contenente la campionatura relativa al lotto n. 1 ?

RISPOSTA 83

Sul plico è sufficiente indicare il numero del Lotto, i Riferimenti e il numero totale di campioni contenuti. L’indicazione del numero dei campioni per ogni Riferimento è da indicare solo qualora non presente nel dettaglio della bolla di consegna.

DOMANDA 84

Nel Bando e nel Disciplinare di gara non sono richiesti in alcun punto i documenti a comprova dei requisiti di capacità economico-finanziari di cui all’articolo 41 del D.Lgs 163/2006, e di capacità tecnico professionale di cui all’articolo 42 della medesima norma. Si chiede quindi di confermare che per la partecipazione a questa procedura di gara non è richiesto il possesso di particolari requisiti di carattere economico finanziario o tecnico professionale, con la conseguente possibilità di produrre validamente offerta anche da parte di società di qualunque dimensione senza pregressa esperienza nel campo delle forniture ospedaliere e non operanti nel settore delle forniture di materiale per medicazioni tradizionale.

RISPOSTA 84

Si conferma quanto richiesto nella documentazione di gara.

DOMANDA 85

Segnaliamo che in nessun luogo della documentazione di gara sono specificati i fabbisogni relativi a ogni singolo Ente coinvolto dalla procedura di cui si tratta, vengono infatti solo indicati i fabbisogni generali.

Premesso che:

- Oggetto dell'appalto è la stipula di una Convenzione per ciascun Lotto, per la fornitura di materiale da medicazione classica, durante la quale le Amministrazioni Contraenti potranno emettere Ordinativi di Fornitura, e quindi stipulare contratti con il fornitore.
- Il Bando di gara prevede, per quanto riguarda il luogo di esecuzione e di consegna che "la Convenzione è valevole sul territorio della Regione Emilia-Romagna e pertanto può essere utilizzata da tutte le Amministrazioni interessate come da L.R. 11/04, art. 19 comma 5"
- A pagina 6 del Capitolato, all'articolo 2. è specificato che: "resta inteso che qualora l'Amministrazione Contraente ritenga che, con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolge la singola prestazione, possano sussistere rischi da interferenza, procederà alla redazione del documento che, sottoscritto per accettazione dal Fornitore, integrerà l'Ordinativo di fornitura. È comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso."
- A pagina 15 del Disciplinare di gara viene richiesto di indicare, in fase di stesura dell'offerta, i costi relativi alla sicurezza, che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche della fornitura: tale indicatore deve essere obbligatoriamente inserito e specificato in ossequi al disposto dell'art. 87, comma 4 del D. Lgs. n. 163/2006, e si riferisce non soltanto ai costi relativi che possono eventualmente derivare dalla gestione del rischio da interferenza, ma anche agli oneri per la sicurezza da rischio specifico o aziendali legati la cui misura può variare in relazione al contenuto dell'offerta economica, trattandosi di costi il cui ammontare è determinato da ciascun concorrente in relazione alle altre voci di costo dell'offerta, tra le quali, figura ad esempio il trasporto e la gestione della logistica in generale.
- Sempre all'interno della Busta contenente l'offerta economica è richiesta la produzione di un apposito documento sottoscritto dal Legale rappresentante contenente le spese complessive relative al costo del personale sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale, oltre al numero complessivo di persone che si prevede di utilizzare nell'esecuzione della fornitura per ciascun lotto;

Considerato che:

- per poter predisporre in modo congruo la documentazione sopra richiamata, richiesta dalla Lex specialis e obbligatoriamente prevista dalla normativa di settore, è necessario conoscere l'entità dei fabbisogni previsti per ciascuna Amministrazione contraente, stante la relazione proporzionale che lega la voce di costo relativa la sicurezza a quella del trasporto e della logistica, e considerata

anche la considerevole distanza che può esserci tra i diversi Enti di una Regione vasta quale è l'Emilia Romagna, che impatta sicuramente sui valori di cui si tratta.

- L'indicazione dei fabbisogni specificati nel dettaglio per ciascun Ente coinvolto dalla procedura di gara dovrebbe essere espresso anche in ossequio al principio di derivazione comunitaria della par condicio tra i concorrenti, che verrebbe in caso contrario disatteso, poiché per ogni Lotto di gara, gli attuali fornitori conoscono questi dati e sono quindi in grado di formulare in maniera più consapevole e congrua un'offerta competitiva, con il risultato che senza la pubblicazione di tale dettaglio questi risulterebbero decisamente favoriti.

Tutto ciò premesso e considerato, siamo quindi a richiedere, in sede di pubblicazione dei chiarimenti, la chiara indicazione dei fabbisogni di ogni Ente del SSR coinvolto dalla procedura di gara, poiché in caso contrario sarebbe impossibile esprimere i costi relativi la sicurezza di cui all'articolo 87 del D.Lgs 163/2006, oltre a non poter effettuare una valutazione consapevole dell'entità della fornitura da parte degli operatori economici che non sono già attualmente fornitori di codesta Amministrazione in virtù di precedenti aggiudicazioni di gara.

RISPOSTA 85

Per quanto attiene alla dichiarazione di cui all'Art. 87 comma 4, si precisa che i costi relativi alla sicurezza da indicare in offerta economica, rappresentano la stima dei costi sostenuti dall'Azienda per la sicurezza nelle fasi di produzione dei beni ricompresi nel lotto offerto in relazione alle quantità indicate in procedura, pertanto non sono da indicare gli oneri derivanti dalla gestione del rischio da interferenza.

Al momento attuale non è possibile fornire indicazioni dettagliate in merito alla destinazione dei fabbisogni suddivisi per Ente. Si rammenta tuttavia quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2004 all'art. 19 che individua quali siano i soggetti che possono/devono aderire alla convenzione.

DOMANDA 86

A pagina 23 del Disciplinare di gara è richiesta una cauzione provvisoria con validità per un periodo non inferiore a 240 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, con impegno all'eventuale rinnovo nel caso in cui alla sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione?

Si chiede di specificare esattamente per quanti giorni deve essere previsto il rinnovo della cauzione provvisoria.

RISPOSTA 86

L'eventuale richiesta di rinnovo della cauzione provvisoria avrà la durata prevista dall'art. 75 - comma 5 - del D.Lgs. 163/2006: *“La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.”*

DOMANDA 87

Lotto n. 2

Rif. 28) – Garze laparotomiche sterili cucite, senza filo di bario, senza fettucce a 4 strati

Si chiede di confermare se la misura cm. 40 x 200 cm. è corretta o, se la stessa, debba intendersi di cm. 4 x 200 cm.

RISPOSTA 87

Si confermano le misure indicate nella documentazione di gara.

DOMANDA 88

DOCUMENTAZIONE TECNICA (Pag. 12 di 30)

Punto 3)

Viene richiesta originale o copia dell'etichettatura presente sulle confezioni dei singoli articoli presenti in ciascun lotto.

Siamo a chiedere:

- 1) Devono essere presentate le sole etichette presenti nella confezione primaria (ad esempio la stampa presente nel blister/busta, l'etichetta del pacco di garza da kg. 1, etc..)?
- 2) Dobbiamo allegare le etichette di cui sopra per tutti i materiali offerti o possiamo limitarci solo a quelli campionati?

RISPOSTA 88

La ditta dovrà presentare le sole etichette presenti sulla confezione primaria.

Dovranno essere allegate le etichette di tutti i prodotti offerti.

DOMANDA 89

OFFERTA ECONOMICA (Pag. 15 di 30)

Viene richiesto di indicare nell'offerta economica *“il numero complessivo di persone che si prevede di utilizzare nell'esecuzione della fornitura per ciascun lotto”*.

Siamo a chiedere:

- a) Cosa si intende per “persone”? Gli addetti alla produzione o anche impiegati, personale commerciale, logistico, ecc..?
- b) Può essere indicato un numero medio complessivo per tutti i lotti cui si partecipa, posto che trattasi di gara con n. **44** lotti, ognuno dei quali potrebbe avere delle peculiarità specifiche e non è certo qualificabile a priori il numero di addetti che dovranno essere utilizzati (visto anche che, trattandosi di convenzione, non vi è certezza sulle quantità effettive che saranno poi fornite negli anni di vigenza)? Viene richiesto, inoltre, di indicare “i relativi livelli di inquadramento professionale e retributivi”. Significa che si vogliono conoscere le retribuzioni dei singoli addetti impiegati? Pregasi meglio specificare. Può genericamente essere indicato un livello di inquadramento “medio” tra i vari addetti occupati nella gestione della commessa?

RISPOSTA 89

Così come indicato nella documentazione di gara, si richiede che nella busta B, assieme all'offerta economica, per ogni lotto offerto venga presentata una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente o persona munita di comprovati poteri di firma, dalla quale si evinca:

- la stima delle spese complessive relative al costo del personale sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello;
- il numero complessivo di persone (per es. 2, 3...) che si prevede di utilizzare nell'esecuzione (e non del processo produttivo, il quale verrà eventualmente richiesto nel caso di verifica di anomalia) della fornitura per ciascun lotto; (per esecuzione è da intendersi l'esecuzione della fornitura)
- relativi livelli di inquadramento professionale e retributivi; (per es. 5° livello...)
- CCNL applicato.

DOMANDA 90

ART. 6 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA (Pag. 20 di 30)

Viene precisato che successivamente alla formulazione della graduatoria provvisoria di gara, si procederà a verificare la corrispondenza *“tra le caratteristiche minime richieste nel Capitolato tecnico e quanto offerto dalla ditta concorrente in termini di documentazione tecnica”*.

Siamo a chiedere se la campionatura non venga dunque valutata, contrariamente a quanto indicato a pagina 16 di 30, dove viene riportato che sarà invece sottoposta a valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

RISPOSTA 90

Si conferma quanto previsto nel Disciplinare di gara laddove si dispone *che “la campionatura richiesta sarà sottoposta a valutazione da parte della Commissione giudicatrice.”*

DOMANDA 91

LOTTO 1 – Rif. n. 8-9-10-11

Vengono richieste garze laparotomiche senza filo di bario. Viene indicato il CND M0201030202. A noi risulta essere M0201030102

RISPOSTA 91

Si conferma che con rif. alle garze laparotomiche senza filo di bario la CND è M0201030102.

DOMANDA 92

LOTTO 1 – Rif. n. 12

Vengono richieste garze laparotomiche non sterili. Nell'allegato 2 il quantitativo richiesto è di 49.200 pezzi, mentre nell'allegato 5 il quantitativo risulta essere 42.900. Prego chiarire

RISPOSTA 92

Si conferma quanto indicato nell'Allegato 5 “Tabella prodotti”. In data 24 marzo è stato sostituito il fac-simile Allegato 2 “Schema di offerta economica”, da utilizzare per la presentazione dell'offerta, consultabile sul sito www.intercent.it sez. “Bandi e Avvisi” – Materiale da Medicazione Classica 2.

DOMANDA 93

LOTTO 2 – Rif. n. 29-30

Vengono richieste garze laparotomiche senza filo di bario. Viene indicato il CND M0201030201. A noi risulta essere M0201030101.

RISPOSTA 93

Si conferma che con rif. alle garze laparotomiche senza filo di bario la CND è M0201030101.

DOMANDA 94

LOTTO 2 – Rif. n. 30

Vengono richieste garze laparotomiche sterili in doppio blister con apertura peel-open. Visto che non è indicato l'utilizzo in sala operatoria/ambienti assimilabili, domandiamo se il dispositivo debba o meno essere fornito con doppia etichetta di controllo.

RISPOSTA 94

In merito al LOTTO 2 – Rif. 30, si conferma quanto richiesto nell'Allegato 5 "Tabella Prodotti", ovvero il confezionamento primario richiesto è "confezione da max 5 pezzi in doppio blister con apertura peel-open".

DOMANDA 95

LOTTO 7 – Rif. n. 52-56

Vengono richieste garze piegate cm. 10x10 cm. Siamo a chiedere, visto la dimensione ed il numero degli strati, se non sia piuttosto una pezza laparotomica cucita.

RISPOSTA 95

I prodotti di cui al lotto n. 7 si riferiscono a garze piegate sterili con e senza filo radiopaco/barretta e non a garze laparotomiche, fermo restando che la ditta potrà offrire medicazioni con elementi migliorativi

DOMANDA 96

LOTTO 12 – Rif. n. 73

Vengono richieste compresse di garza piegate. Nell'allegato 2 sono richieste a 8 strati mentre nell'allegato 5 sono richieste a 16 strati. Preghiamo chiarire.

RISPOSTA 96

Si conferma quanto indicato nell'Allegato 5 "Tabella prodotti". In data 24 marzo è stato sostituito il fac-simile Allegato 2 "Schema di offerta economica", da utilizzare per la presentazione dell'offerta, consultabile sul sito www.intercent.it sez. "Bandi e Avvisi" – Materiale da Medicazione Classica 2.

DOMANDA 97

LOTTO 12 – Rif. n. 74

Vengono richieste compresse di garza piegata. Nell'allegato 2 sono richieste a 8 strati mentre nell'allegato 5 sono richieste a 24 strati. Preghiamo chiarire

RISPOSTA 97

Si conferma quanto indicato nell'Allegato 5 "Tabella prodotti". In data 24 marzo è stato sostituito il fac-simile Allegato 2 "Schema di offerta economica", da utilizzare per la presentazione dell'offerta, consultabile sul sito www.intercent.it sez. "Bandi e Avvisi" – Materiale da Medicazione Classica 2.

DOMANDA 98

LOTTO 13 – Rif. n. 79-80

Vengono richieste compresse di garza piegata. Nell'allegato 2 sono richieste senza filo di bario, mentre nell'allegato 5 sono richieste con filo radiopaco/barretta. Preghiamo chiarire.

RISPOSTA 98

Si conferma quanto indicato nell'Allegato 5 "Tabella prodotti". In data 24 marzo è stato sostituito il fac-simile Allegato 2 "Schema di offerta economica", da utilizzare per la presentazione dell'offerta, consultabile sul sito www.intercent.it sez. "Bandi e Avvisi" – Materiale da Medicazione Classica 2.

DOMANDA 99

LOTTO 25 – Rif. n. 136

Nel Disciplinare di Gara (in Premessa), nonché nell'Allegato 2 e nell'Allegato 5, vi è il titolo "Tamponi rotondi morbidi non sterili senza filo radiopaco/barretta". Tuttavia nell'allegato 2 nella descrizione del Rif. 136 è riportato "con filo radiopaco/barretta". Dobbiamo considerare valida l'indicazione dell'allegato 2" con filo radiopaco/barretta" oppure l'indicazione dell'allegato 5 "senza filo radiopaco/barretta"?

RISPOSTA 99

Si conferma quanto indicato nell'Allegato 5 "Tabella prodotti". In data 24 marzo è stato sostituito il fac-simile Allegato 2 "Schema di offerta economica", da utilizzare per la presentazione dell'offerta, consultabile sul sito www.intercent.it sez. "Bandi e Avvisi" – Materiale da Medicazione Classica 2.

DOMANDA 100

LOTTO 28 – Rif. n. 143-144

Vengono richiesti tamponi rotondi sterili in doppio blister con apertura peel-open. Visto che non è indicato l'utilizzo in sala operatoria/ambienti assimilabili, domandiamo se il dispositivo debba o meno essere fornito con doppia etichetta di controllo.

RISPOSTA 100

Per mero errore di trascrizione è stata richiesta la doppia etichetta o altro sistema di conta numerica anche per i prodotti non sterili. Si conferma pertanto che tale requisito è richiesto per i soli prodotti sterili destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili.

DOMANDA 101

LOTTO 41 – Rif. n. 179-180

Vengono richieste compresse in TNT sterili rispettivamente di cm. 40x60 cm e cm. 10x60 cm. Siamo a chiedere se debbano o meno essere cucite sui bordi.

RISPOSTA 101

Per i Riff. 179 – 180 di cui al LOTTO 41 "COMPRESSE IN TNT STERILE CON FILO RADIOPACO/BARRETTA", si conferma come requisito minimo quanto è richiesto nel Capitolato tecnico, fermo restando che la Ditta potrà offrire medicazioni con elementi migliorativi.

DOMANDA 102

LOTTO 42 – Rif. n. 184

Vengono richiesti tamponi rotondi in TNT sterili in confezione da max 10 pezzi con apertura peel-open. Siamo a chiedere conferma, visto che è richiesto l'utilizzo in sala operatoria/ambienti assimilabili, che non sia previsto il doppio blister

RISPOSTA 102

In merito al LOTTO 42 rif. 184 si conferma quanto previsto dal Capitolato Tecnico, paragrafo "Confezionamento ed etichettatura": "Tutti i prodotti sterili destinati alla sala operatoria o ambienti

assimilabili, (cfr. Allegato 5 “Tabella prodotti, colonna n. 9”), devono avere la doppia etichetta (o altro sistema di conta numerica).

Tutti i prodotti sterili destinati alla sala operatoria o ambienti assimilabili, (cfr. Allegato 5 “Tabella prodotti, colonna n. 9”) dovranno essere confezionati in doppia busta”.

DOMANDA 103

LOTTO 1 – Rif. n. 8-9-10-11

Con riferimento alla Vs, risposta al quesito n. 19, domandiamo a cosa si riferisca la dicitura “il confezionamento secondario in box dispenser è requisito indispensabile solo ove espressamente richiesto”, dal momento che nella descrizione di tutti i dispositivi da Voi indicati nel Capitolato tecnico e nell’allegato 5 non viene mai prevista la confezione dispenser. Chiediamo conferma di avere inteso correttamente che la confezione dispenser non sia richiesta per alcuno dei dispositivi oggetto di gara.

RISPOSTA 103

Si conferma quanto precedentemente risposto con chiarimento n. 19.

DOMANDA 104

Caratteristiche specifiche dei prodotti “Medicazioni in cotone e TNT”. Riguardo alle caratteristiche tecniche della garza in cotone viene richiesta dall’Ente la rispondenza dei prodotti in cotone offerti ad alcuni parametri fra i quali:

- Numero fili per cm² 20
- Tipo del tessuto 12/8

Si richiede di poter offrire prodotti in garza di cotone con un numero di fili pari a 17 e un tipo di tessuto 10/7. Tale profilo di prodotto risponde comunque, per quanto riguarda le compresse in garza di cotone a quanto previsto dalla norma UNI EN 14079:2004 che riguarda “i requisiti di prestazione e metodi di prova per le garze di cotone assorbente e le garze di cotone e viscosa assorbente”.

RISPOSTA 104

Si conferma quanto dichiarato al paragrafo “MEDICAZIONI IN COTONE E TNT: CARATTERISTICHE GENERALI” dell’Allegato 3 Capitolato tecnico: “Le caratteristiche tecniche

delle garze in cotone, se non diversamente specificato nella descrizione dei singoli prodotti, devono rispondere ai seguenti parametri:

- Numeri fili cm²: 20;
- Titolo del tessuto: 12/8;
- Tipo del filato: 32/40;
- Peso m²: > 27 < 30 grammi.”

DOMANDA 105

Lotto 29 (Rif. 145) Compresse oculari sterili. Nella descrizione l'Ente richiede “la bordatura deve essere particolarmente rinforzata e atta ad evitare fuoriuscita del contenuto stesso”.

Si richiede di poter offrire un prodotto costituito dai materiali richiesti nella descrizione e realizzato con bordi chiusi solo su due lati, ma con una particolare struttura che impedisce la fuoriuscita del cotone contenuto e di eventuale liquido.

RISPOSTA 105

Come requisito minimo è richiesto quanto contenuto nel Capitolato tecnico, fermo restando che a vostra discrezione potrete offrire medicazioni con elementi migliorativi

DOMANDA 106

Lotto 37 (Rif. 163) Compresse in TNT sterile fessurato 4 strati. Viene richiesta, come dal titolo del lotto, una “compressa in TNT sterile fessurata a 4 strati”.

Si richiede di poter presentare una compressa a 6 strati, considerando che tale compressa è già ampiamente utilizzata all'interno della Regione Emilia Romagna da diverse Aziende Sanitarie e Ospedaliere e molto apprezzata in Regione.

RISPOSTA 106

In merito al Lotto 37 (Rif. 163) “COMPRESSE IN TNT STERILE FESSURATE - 4 STRATI” si conferma quanto indicato nella documentazione di gara.

DOMANDA 107

Con riferimento a quanto richiesto all'art. 3 del disciplinare di gara, in particolare si cita testo “nel caso di documentazione, dichiarazione, ecc., redatte in lingua diversa da quella italiana dovrà

essere presentata anche la traduzione giurata”, chiediamo che la documentazione in lingua straniera possa essere presentata accompagnata da traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero con eventuale autocertificazione di conformità del testo in traduzione al testo originale.

Nel merito, desideriamo specificare che, per quanto ci concerne, gli unici documenti in lingua estera da produrre sarebbero rappresentati dalle dichiarazioni di conformità CE ed eventuali certificazioni di qualità (es. ISO 9001, ISO 14001). Considerato che il contenuto di tali documenti (inteso come testo scritto articolato in più righe) si riduce per lo più al solo campo relativo allo “scopo del certificato”, riportando la restante parte dei certificati quasi esclusivamente nomi commerciali delle famiglie prodotto, date, etc. Vi preghiamo, attestata l'onerosità della richiesta, di voler riconsiderare la previsione tassativa del Capitolato di produrre traduzione giurata di ogni documento redatto in lingua straniera.

RISPOSTA 107

Si accorda quanto da Voi richiesto in merito alla traduzione.

DOMANDA 108

Per la presentazione della fideiussione ridotta al 50% nella dichiarazione dell'Allegato 1 “Schema Dichiarazioni busta A” si riporta:

In questo secondo caso, per avere diritto alla riduzione del 50% dell'importo cauzionale, specificare quale documento si allega, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m., secondo quanto specificato al paragrafo “Cauzione provvisoria” del Disciplinare di gara: _____;

(RIPETERE LA DICHIARAZIONE PER CIASCUNO DEI LOTTI PER CUI SI PRESENTA OFFERTA)

- a) nello spazio deve essere indicato il numero del certificato ISO?
- b) dovendo partecipare a 20 lotti confermate che sia possibile redigere una dichiarazione unica menzionando tutti i lotti cui si partecipa per il possesso della certificazione ISO 9001:2008 e una copia conforme del certificato? O è necessario predisporre 20 dichiarazioni, una per lotto?

RISPOSTA 108

- a) L'importo della cauzione provvisoria, così come previsto al comma 7, art. 75, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m., e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del (50%) cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la

certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti, ovvero in originale o copia autentica ex D.P.R. n. 445/2000.

b) Nel caso di partecipazione a più lotti, la ditta concorrente può redigere un'unica dichiarazione purché nella medesima siano elencati specificamente tutti i lotti per cui partecipa per il possesso della certificazione di qualità, con a fianco di ciascun lotto il relativo importo.

DOMANDA 109

Pagina 7: indicate che la documentazione tecnica ed amministrativa deve essere contenuta nella stessa BUSTA A. Potete confermare?

RISPOSTA 109

Si conferma che la Busta A deve contenere la documentazione amministrativa e la documentazione tecnica, come previsto nel Disciplinare di gara al paragrafo 3. Modalità di presentazione dell'offerta.

DOMANDA 110

Nel caso in cui fosse difficile inserire tutta la documentazione amministrativa e tecnica in una busta è possibile inserirla in una scatola?

RISPOSTA 110

Si, è possibile, come previsto nel Disciplinare di gara, al paragrafo 3. Modalità di presentazione dell'offerta: *“Le offerte, redatte in lingua italiana, devono essere contenute a pena di esclusione in un plico non trasparente, chiuso, sigillato con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni e controfirmato sui lembi di chiusura”.*

DOMANDA 111

Offerta economica: potete confermare che i prezzi totali vanno indicati solo in cifre e che solo il prezzo unitario va indicato in cifre e lettere.

RISPOSTA 111

Si conferma che il prezzo unitario va indicato in cifre e in lettere mentre i prezzi totali vanno indicati solo in cifre..

DOMANDA 112

CAUZIONE PROVVISORIA: potete confermare che l'importo della cauzione da presentare è pari all'1 % (e non 2%) dell'importo dei lotti per cui si partecipa eventualmente riducibile del 50%?

RISPOSTA 112

Si conferma quanto stabilito nel Disciplinare di Gara al punto 7. Cauzione provvisoria: *“L'impresa concorrente dovrà prestare, secondo le modalità previste dall'art. 75 D. Lgs. 163/2006 e s.m., una cauzione provvisoria pari all'1% dell'importo complessivo di ogni singolo lotto”*. Si precisa inoltre che: *“l'importo della cauzione, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50% per le ditte concorrenti in possesso di certificazioni del sistema di qualità ai sensi delle norme europee, come meglio specificate all'art. 75, comma 7, D. Lgs. n.163/2006 e s.m.”*

DOMANDA 113

Potete chiarire quali sono i requisiti di capacità economica e finanziaria da possedere e come vanno comprovati?

RISPOSTA 113

Si conferma che non è richiesto il possesso di requisiti di capacità economica e finanziaria.

DOMANDA 114

Potete chiarire quali sono i requisiti di capacità tecnico-professionale da possedere e come vanno comprovati?

RISPOSTA 114

Si conferma che non è richiesto il possesso di requisiti di capacità tecnico-professionale.

DOMANDA 115

Con riferimento alla gara “Procedura aperta per la fornitura di Materiale da medicazione classica 2” fra i documenti amministrativi è richiesta la PASSOE. A seguito chiarimento DOMANDA/RISPOSTA 12 non è stato chiarito se occorre inserire nella Busta A la copia del documento attestante l'attribuzione del PASSOE ottenuto e/o generato dal sistema AVCPASS o se

occorre inserire nel sistema AVCPASS anche i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario.

RISPOSTA 115

Come specificato nel Disciplinare di gara, punto 3. Modalità di presentazione dell'offerta, all'interno della documentazione amministrativa (Busta A) dovrà essere inserita copia del documento attestante l'attribuzione del PASSOE da parte del servizio AVCPASS.

Come previsto nell'Allegato 1 "Schema dichiarazioni amministrative Busta A", nel caso in cui la ditta "non abbia proceduto alla registrazione presso il sistema AVCPass e/o non abbia ottenuto il PASSOE per partecipare alla presente procedura, l'Agenzia invierà apposita comunicazione con l'indicazione del termine entro il quale provvedere alla registrazione".

Per ulteriori informazioni sulla procedura AVCPass si rimanda a quanto specificato nella delibera AVCP n. 111 del 20 dicembre 2012 e a quanto contenuto nella sezione Servizi del portale della Autorità di Vigilanza, dedicata interamente alla formazione on line sul sistema AVCPass.

DOMANDA 116

In alcuni Lotti il Codice CND da Voi indicato non corrisponde alla descrizione dell'articolo indicata nella colonna "Prodotto".

Es. Lotto 1 – Rif. 8

Articolo: Garze laparotomiche non sterili, senza filo radiopaco/barretta, senza fettucce in cotone cucita – 6 strati.

Codice CND indicato: M0201030202

Codice CND per le Garze laparotomiche senza filo radiopaco/barretta: M0201030102.

DOMANDA: Possiamo correggere il Vostro Codice CND o dobbiamo indicare quello di gara e vicino quello corretto e relativo alla descrizione dell'articolo?

RISPOSTA 116

Si conferma che è possibile correggere il Codice CND. In tal caso la ditta potrà indicare il codice corrispondente alla descrizione dell'articolo in maniera tale da lasciare traccia della correzione avvenuta.

DOMANDA 117

Lotto n. 39 – Rete elasticizzata tubolare

Si chiede se l'articolo in questione può essere offerto con lattice, nei suoi componenti, oppure se lo stesso debba essere offerto privo di lattice

RISPOSTA 117

Come si evince dall'allegato 5 "Tabella prodotti" colonna 8 nel lotto in questione la caratteristica del latex free non è richiesta.

DOMANDA 118

1) Sui costi della sicurezza Aziendali o da rischio specifico:

Non è chiaro il motivo per cui i costi della sicurezza aziendali o da rischio specifico previsti dall'articolo 87 comma 4 del D. Lgs. 163/06 dovrebbero comprendere soltanto i costi relativi le fasi di produzione dei beni e non comprendere anche i costi relativi la gestione della logistica, dello stoccaggio a magazzino e del trasporto, considerato che la fornitura di cui trattasi non prevede il mero acquisto dei prodotti ma anche la loro consegna presso i punti ordinanti che aderiranno alla Convenzione in parola.

Se l'offerta economica non dovesse comprendere la quotazione dei beni comprensiva della consegna degli stessi, i costi della sicurezza aziendale, oltre ai costi del personale, riguarderebbero soltanto la fase di produzione dei beni, tuttavia a pagina 12 del capitolato Tecnico si legge: "CONSEGNA – L'attività di consegna dei prodotti si intende comprensiva di ogni onere e spesa, ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi alle attività di imballaggio, trasporto, facchinaggio e consegna in porto franco al magazzino indicato dall'Azienda nelle Richieste di Consegna. Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del Fornitore di ciascun Lotto, pertanto, il Fornitore stesso dovrà essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tale attività. L'esecuzione delle prestazioni non potrà avvenire mediante consegne ripartite, salvo diverso accordo scritto tra il Fornitore e la singola Azienda."

I costi della sicurezza aziendali relativi alle attività di trasporto e di gestione della logistica sono altri e distinti rispetto ai costi da interferenza, e sono stabiliti dall'operatore economico: su di essi la Stazione Appaltante deve svolgere solo una valutazione di congruità.

Nella fattispecie di cui si tratta essi possono comprendere, in relazione All'attività di trasporto e gestione logistica, i costi della sicurezza relativa i mezzi utilizzati per effettuare le consegne, la formazione del personale addetto, l'eventuale gestione della sicurezza per la movimentazione dei beni in magazzini decentrati; per contro tutti questi costi non sarebbero presenti se in alcune zone geograficamente decentrate i fabbisogni fossero poco rilevanti e l'operatore scegliesse quindi di usufruire di un vettore per effettuare le consegne.

Gli oneri derivanti dalla valutazione delle interferenze sono invece stabiliti dalla Stazione Appaltante e su di essi l'operatore economico non ha la possibilità di intervenire, essendo questi non soggetti a ribasso.

La giurisprudenza corrente distingue gli oneri della sicurezza da rischio specifico e quelli da interferenza: "Negli atti di gara, devono essere specificamente indicati, separatamente dall'importo dell'appalto posto a base d'asta, i costi relativi alla sicurezza derivanti dalla valutazione delle interferenze, per i quali è precluso qualsiasi ribasso (art. 86, comma 3-bis. e comma 3-ter, del d. lgs. n. 163/2006), trattandosi di costi ritenuti necessari per la tutela dei soggetti interessati. Gli atti di gara devono poi prevedere che, nell'offerta economica, siano indicati gli altri oneri per la sicurezza (da rischio specifico) che sono variabili perché legati all'offerta economica delle imprese partecipanti alla gara" Consiglio di Stato sez. III 19/1/2012 n. 212.

Gli importi degli oneri relativi alla sicurezza da rischio specifico devono poi essere indicati in modo congruo e direttamente correlato alla offerta specifica che l'operatore economico sta inviando alla Stazione Appaltante: "Le imprese partecipanti ad una gara d'appalto, sia essa di servizi, di forniture o di lavori, devono necessariamente includere nell'offerta, in modo analitico, così da consentire l'esatta valutazione della congruità dell'offerta stessa, oltre agli oneri di sicurezza da interferenza, anche gli importi relativi agli oneri di sicurezza da rischio specifico (o aziendali), la cui misura può variare in relazione al contenuto dell'offerta economica (TAR Veneto sez. I 27/3/2014 n. 392; Cons. di St., sez. III, 23 gennaio 2014 n. 348). E' altresì evidente che tali oneri siano dall'ordinamento configurati nell'ambito di un contesto normativo immediatamente precettivo (cfr. artt. 86, III comma bis del DLgs n. 163/2006 e 26, VI comma del DLgs n. 81/2008) e tale da etero integrare, proprio per il loro carattere imperativo (in ragione degli interessi di ordine pubblico che tutelano, in quanto poste a presidio di diritti fondamentali dei lavoratori), l'eventuale omissione o la diversa regolamentazione contenuta nella legge di gara."

Siamo pertanto a segnalare nuovamente la necessità che la Lex specialis venga integrata del fondamentale dato relativo i fabbisogni specifici dei soggetti che possono aderire alla Convenzione individuati dalla L.R. 11/2004, stante il fatto che, essendo la consegna dei beni compresa nelle prestazioni previste dal contratto, la chiara indicazione dei fabbisogni di ogni Ente del SSR coinvolto dalla procedura di gara, impedirebbe di esprimere i costi relativi la sicurezza di cui all'articolo 87 del D.Lgs 163/2006, rendendo impossibile anche la valutazione di congruità di questa voce da parte della Stazione Appaltante sia in sede di valutazione dell'offerta che nella eventuale fase di analisi della congruità dell'offerta giudicata anormalmente bassa, vanificando così del tutto l'intento della norma di legge posta anche a tutela della sicurezza dei lavoratori.

2) Costo del personale:

Siamo a richiedere delucidazioni in merito al suddetto punto, in particolare chiediamo come sia possibile definire il costo del personale senza conoscere l'entità dei fabbisogni dei singoli Enti dove le prestazioni dovranno essere eseguite.

Sembra opportuno evidenziare nuovamente l'impossibilità di indicare le spese complessive relative al costo del personale sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale, oltre al numero complessivo di persone che si prevede di utilizzare nell'esecuzione della fornitura per ciascun lotto, così come richiesto dalla documentazione di gara (nello specifico si tratta di una dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante da inserire nella Busta Amministrativa).

E' infatti impossibile definire quanto personale si destinerà allo svolgimento della fornitura di cui trattasi se non è dato sapere in quale misura e dove si svolgeranno le prestazioni della stessa; a titolo esemplificativo se gli Enti della zona occidentale dell'Emilia Romagna dovessero avere un fabbisogno molto elevato e quelli della zona orientale molto basso l'operatore economico potrebbe decidere di utilizzare un vettore per una zona e destinare un dipendente per l'altra, se i fabbisogni fossero distribuiti a macchia di leopardo sul territorio regionale potrebbe essere più conveniente destinare due/tre/ecc. lavoratori per gestire la distribuzione e il trasporto dei beni, e così di seguito per ogni valutazione discrezionale dell'operatore economico che andrebbe a impattare direttamente sulla definizione del costo del personale e del numero di persone complessivamente utilizzate.

3) Principio comunitario della par condicio tra i concorrenti:

Segnaliamo che in relazione al punto suddetto non è stato fornito alcun chiarimento. Si chiede di specificare l'entità dei fabbisogni relativi ogni Punto Ordinate che potrebbe aderire alla Convenzione in ossequio al principio comunitario della par condicio tra i concorrenti.

L'indicazione dei fabbisogni specificati nel dettaglio per ciascun Ente coinvolto dalla procedura di gara dovrebbe essere espresso anche in ossequio al principio di derivazione comunitaria della par condicio tra i concorrenti, che verrebbe in caso contrario disatteso, poiché per ogni Lotto di gara, gli attuali fornitori conoscono questi dati e sono quindi in grado di formulare in maniera più consapevole e congrua un'offerta competitiva, con il risultato che senza la pubblicazione di tale dettaglio questi risulterebbero decisamente favoriti.

4) Termine per la ricezione delle offerte:

Nella risposta n. 3 da Voi fornita si legge: "al momento attuale non è possibile fornire indicazioni dettagliate in merito alla destinazione dei fabbisogni suddivisi per Ente."

Siamo quindi a richiedere formalmente una proroga della gara, ovvero una dilazione del termine per la presentazione delle offerte, in modo che codesta Amministrazione abbia il tempo di poter integrare la Lex specialis con i dati citati, necessari per l'applicazione di norme di carattere imperativo.

RISPOSTA 118

Si riconferma quanto già risposto in data 27/03/2014 e si precisa che i costi relativi alla sicurezza previsti dall'art. 87 comma 4, da indicare in offerta economica, **rappresentano la stima dei costi sostenuti dall'Azienda per la sicurezza nelle fasi di produzione dei beni ricompresi nel lotto offerto in relazione alle quantità indicate in procedura.**

Con riferimento alla dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente o persona munita di comprovati poteri di firma, da inserire nella Busta B assieme all'offerta economica, la stessa dovrà contenere:

- **LA STIMA** delle spese complessive relative al costo del personale sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello;
- il numero complessivo di persone (per es. 2, 3...) che si prevede di utilizzare nell'esecuzione (e non del processo produttivo, il quale verrà eventualmente richiesto nel caso di verifica di anomalia) della fornitura per ciascun lotto; (per esecuzione è da intendersi l'esecuzione della fornitura)
- relativi livelli di inquadramento professionale e retributivi; (per es. 5° livello...)
- CCNL applicato.

Si riconferma, inoltre, che non è possibile fornire indicazioni dettagliate in merito alla destinazione dei fabbisogni suddivisi per Ente.

Si ribadisce che, conformemente a quanto previsto al paragrafo 2 del Disciplinare di gara non è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenza. In fase di sottoscrizione dell'Ordinativo di Fornitura, qualora l'Azienda Sanitaria contraente ritenga che, con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolge la singola prestazione possano sussistere rischi da interferenza, la stessa procederà alla redazione del documento debitamente sottoscritto dal Fornitore.

DOMANDA 119

Lotto 11

Per quanto riguarda il cotone, è richiesto in rotolo o a zig zag?

RISPOSTA 119

Si conferma quanto dichiarato nella documentazione di gara, ovvero l'ovatta di cotone di cui al Lotto 11, in merito al confezionamento deve essere: *"confezionata in sacchetti di polietilene; il liner di confezionamento deve rendere agevole l'utilizzo dell'ovatta"*. Non è pertanto richiesta altra specificità particolare.

DOMANDA 120

CAUZIONE PROVVISORIA

All'articolo 7 del Disciplinare di gara viene indicato che la cauzione provvisoria deve essere pari all'1% dell'importo complessivo di ogni singolo lotto offerto, i cui importi sono dettagliati a pagg. 2-3-4 del suddetto disciplinare di gara.

Viene specificato nel medesimo articolo che se i concorrenti sono in possesso della certificazione di qualità, l'importo della cauzione è ridotto del 50%. Si chiede pertanto di confermare che la percentuale di calcolo deve essere applicata nella misura **dello 0,50%**, secondo quanto indicato.

Si coglie l'occasione per segnalare che l'importo della cauzione relativamente al Lotto 18 nella Vostra tabella è errato, essendo indicato in € 12.225,00 anziché **€ 12.250,00**: si invita a rettificare.

RISPOSTA 120

Si conferma che l'importo della cauzione provvisoria è pari all'1%. Qualora i concorrenti fossero in possesso della certificazione di qualità l'importo della cauzione è pari allo 0,50 % dell'importo complessivo di ogni singolo lotto offerto. Per mero errore materiale, relativamente al Lotto 18, è stato indicato l'importo della cauzione pari ad Euro 12.225, 00. L'importo corretto della cauzione all'1% è pari ad Euro 12.250,00.

DOMANDA 121

DURATA DELL'APPALTO

Si chiede nuovamente di specificare la durata dell'appalto, poiché dalle Vs. risposte n. 17 e 45 non si riesce ancora a dedurre la vera durata.

Al paragrafo 1 “Oggetto e durata” del disciplinare di gara e all’ All’art. 3 “Modalità di conclusione e durata” dello Schema di convenzione, viene indicata solamente la durata della convenzione “dalla sottoscrizione della stessa fino al 31.01.2018” che non corrisponde a 48 mesi come indicato nel bando di gara, né al fabbisogno previsto/presunto di 3 anni come riportato nell’Allegato 2 Schema offerta economica e nell’Allegato 5 Tabella prodotti (colonna 12).

Si chiede quindi di confermare se come durata dell’appalto intendete la durata della convenzione.

RISPOSTA 121

Si conferma che la durata dell’appalto coincide con la durata della convenzione e pertanto dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa fino al **31/01/2018**. Nell’Allegato 2 “Schema offerta economica” e nell’Allegato 5 “Tabella prodotti” sono riportate le quantità di fabbisogno triennale

DOMANDA 122

PAG. 13 DEL DISCIPLINARE DI GARA – DOCUMENTAZIONE TECNICA

Si chiede di confermare che tutta la documentazione tecnica presentata in copia cartacea venga inserita in un **unico** CD ROM, collocando nel suddetto CD tante cartelle quanti sono i lotti offerti.

RISPOSTA 122

Si conferma che l’offerta tecnica presentata in copia cartacea, compresi eventuali allegati, dovrà essere contenuta in uno o più CD ROM o altro supporto digitale.

DOMANDA 123

A pag. 13 del Disciplinare di gara evidenziate che “Tutta la documentazione contenuta nella Busta A , ad eccezione delle schede tecniche, deve essere datata e firmata dal Legale Rappresentante della concorrente, ecc.....”

Si chiede se anche i documenti non redatti direttamente dalle ditte concorrenti devono essere datati e firmati, ad esempio le ricevute che attestano l’avvenuto versamento del contributo in favore dell’AVCP.

RISPOSTA 123

Si conferma quanto richiesto a pag. 13 del Disciplinare di gara “Tutta la documentazione contenuta nella Busta A , ad eccezione delle schede tecniche, deve essere datata e firmata dal Legale Rappresentante della concorrente, ecc.....” fatta esclusione per la documentazione non redatta direttamente dalle ditte concorrenti (impegno di un fidejussore a rilasciare garanzia

fidejussoria per l'esecuzione della convenzione, cauzione provvisoria, PASSOE, ricevuta che attesta l'avvenuto versamento del contributo a favore dell'AVCP).

DOMANDA 124

SEGRETI TECNICI E COMMERCIALI - Pag. 14 del Disciplinare di gara

Nel suddetto paragrafo viene specificato che la ditta concorrente DEVE DICHIARARE quali tra le informazioni fornite, inerenti all'offerta presentata costituiscano segreti tecnici e commerciali, ecc....

Nel caso in cui la ditta concorrente NON ABBIA ALCUN SEGRETO TECNICO E COMMERCIALE da dichiarare, deve ugualmente presentare all'interno della busta A, una dichiarazione dove viene specificato ciò?

RISPOSTA 124

Nel caso in cui la ditta concorrente non abbia alcun segreto tecnico e commerciale da dichiarare non è tenuta a presentare la dichiarazione "Segreti tecnici e commerciali"

DOMANDA 125

BUSTE OFFERTE ECONOMICHE

Devono essere presentate tante buste B quanti sono i lotti per i quali si presenta offerta.

Si chiede se tali buste possono essere inserite in una unica Busta riportante la dicitura "Busta B – Gara per la fornitura ecc..... – Offerta economica Lotti XXXX

RISPOSTA 125

Si conferma quanto sopra richiesto.

DOMANDA 126

PAG. 15 DEL DISCIPLINARE DI GARA

Si chiede se il documento da allegare all'offerta economica di ogni singolo lotto offerto può essere redatto su carta intestata della ditta concorrente, essendo richiesta dalla Vs. Amministrazione l'offerta economica "bollata" ai sensi di legge e firmata in ogni pagina.

RISPOSTA 126

Si conferma che il documento da allegare all'offerta economica può essere redatto su carta intestata della ditta concorrente, sottoscritto dal legale Rappresentante o persona munita di comprovati poteri di firma. Tale documento, a differenza dell'offerta economica formulata mediante il Modello Allegato 2 "Schema offerta economica Busta B" non dovrà essere bollato.

DOMANDA 127

Confermate che per il Lotto n. 1 usare la dicitura lunghette al posto di garze laparotomiche nella documentazione tecnica non è motivo di esclusione?

RISPOSTA 127

Si conferma che la dicitura citata non potrà costituire motivo di esclusione.

DOMANDA 128

Potete confermare che volendo partecipare al Lotto 1 e presentando Certificati ISO in copia conforme all'originale, essendo l'importo cauzione provvisoria all'1% da Voi previsto di € 6.500,00#, l'importo della cauzione da presentare sarà di € 3.250,00#, cioè ridotto del 50% rispetto all'importo cauzione indicato nella tabella a pag. 2 del Disciplinare di gara?.

RISPOSTA 128

Si conferma la correttezza di quanto sopra riportato.

DOMANDA 129

PUNTO 7 – CAUZIONE PROVVISORIA

Viene richiesta una cauzione provvisoria pari all'1% dell'importo complessivo di ogni lotto. Segnaliamo che a pagina 2, dove vengono precisati gli importi della cauzione provvisoria all'1%, relativamente al Lotto n. 18 viene indicato l'importo di Euro 12.225,00 mentre l'importo esatto risulterebbe essere di Euro 12.250,00. Preghiamo correggere.

RISPOSTA 129

Per mero errore materiale, relativamente al Lotto 18, è stato indicato l'importo della cauzione pari ad Euro 12.225, 00. L'importo corretto della cauzione all'1% è pari ad Euro 12.250,00.

DOMANDA 130

CAPITOLATO TECNICO

Con riferimento a quanto richiesto a pagina 12 di 16 dove viene richiesto che “all'interno della confezione le garze piegate dovranno essere impacchettate con i lembi e il dorso tutte dalla stessa parte ed a seguito della vostra risposta al quesito n. 6, siamo ad evidenziare che il confezionamento dei Dispositivi Medici non sterili è in sacchetti/pacchi da 100 pz. Precisiamo che le compresse con piegatura a bordi interni (fold americano per evitare la fuoriuscita di fili) presentano tali bordi sempre nello stesso lato della compressa e, pertanto, lo spessore della garza risulta essere doppio rispetto ai lati non ribordati. Conseguentemente nella confezione da 100 pz la differenza di spessore risulta essere talmente evidente da non consentire la corretta stabilità della confezione finale se le compresse venissero posizionate con “i lembi e dorso tutti dalla stessa parte” come da voi richiesto. Per garantire il corretto confezionamento si chiede pertanto di poter quantomeno incrociare le compresse in gruppi da dieci in modo da soddisfare anche le esigenze di un eventuale prelevamento

RISPOSTA 130

Si riconferma che la ditta dovrà offrire le garze utilizzando un confezionamento che garantisca la stabilità dello stesso e che, allo stesso tempo, soddisfi le esigenze di un eventuale prelevamento.

DOMANDA 131

La dichiarazione da allegare allo schema di offerta economica prevede che venga indicato, oltre al livello di inquadramento professionale dei soggetti che verranno utilizzati nell'esecuzione della fornitura, anche gli inquadramenti retributivi?

Per quest'ultima dicitura cosa si intende?

RISPOSTA 131

Per inquadramento retributivo si intende la retribuzione lorda mensile correlata al livello di inquadramento professionale (es: Impiegato 5° livello....)

DOMANDA 132

Tutti i prodotti offerti sono registrati nel Repertorio generale dei dispositivi medici, pertanto potete confermare che le schede tecniche e le etichette dei confezionamenti, richiesti ai punti 2) e 3) pag. 13 del Disciplinare di gara non andranno allegate? Indicheremo nella dichiarazione di cui al punto 1) il numero di registrazione (RDM).

RISPOSTA 132

Si conferma la correttezza di quanto richiesto.

DOMANDA 133

DISCIPLINARE DI GARA

CAUZIONE PROVVISORIA: potete confermare che per avvalersi del beneficio della riduzione del 50% è sufficiente presentare copia (fotocopia) del certificato ISO9001 corredato da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dal nostro legale rappresentante?

RISPOSTA 133

Si conferma che la conformità all'originale della copia della certificazione in questione dovrà essere attestata, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante della ditta concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura attraverso idonea dichiarazione corredata da copia di un documento identificativo del dichiarante.

DOMANDA 134

Vista la concomitanza delle prossime festività e l'intermittenza del servizio di corrieri nonché il numero cospicuo di campioni da presentare si chiede a codesto rispettabile ente la proroga di una settimana per adempiere alla presentazione della campionatura.

RISPOSTA 134

Considerando che, conformemente a quanto stabilito all'art. 70, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., dalla data di trasmissione del bando di gara alla data del termine per la ricezione delle offerte decorrono settantadue giorni, non si ritiene di accordare alcuna proroga.